ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 5 Febbraio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9153

A MONTECITORIO

ROMA 4 (N). L'odierna seduta della Camera fu breve e fiacca; quando il vicepresidente Gorio sale sulla tribuna della presidenza sono presenti due deputati soltanto: Santini e Leali. E' facile arguire fra quale squallore i segretari leggono il verbale. L'ordine del giorno apprende che l'insediamento del presidente avverrà domani. Si ha subito un

Intermezzo di Santini

che mette di buon umore la Camera o, a meglio dire, i pochi deputati entrati a mano a mano nell'aula.

Santini rimprovera il ministro della guerra per aver punito con un mese di fortezza un ufficiale che si assentò senza permesso per recarsi a Bruxelles a battersi con un ufficiale belga.

Valleris, sottosegretario alla guerra, trova il provvedimento non solo legale, ma doveroso. Ciò non accontenta Santini, il quale esclama: Benchè io sia accusato dal Governo di mettere molta passione nelle mie interrogazioni, pure mi sento onorato di difendere un valoroso ufficiale, che ha tenuto alto il nome italiano.

Leali: Hai ragione!

Santini: Grazie. Poi, rivolto al sottosegretario Valleris, dice: Se quell'ufficiale avesse domandato il permesso di assentarsi voi glielo avreste concesso?

Valleris tace.

Santini: No, perchè il ministro della guerra non ha saputo ribellarsi alle ingiunzioni del ministro degli esteri, il quale ci tiene ad avere ottimi rapporti con quello Stato di malfattori che è il Congo.

Presidente: Parli in modo più parlamentare.

Santini, continuando, ricorda il precedente di Compans, che, quando era sottotenente di cavalleria, ebbe il coraggio di sfidare un capitano, non tenendo conto della gerarchia. Il capitano fu ferito, eppure sapete a quanto fu condannato il Compans? A cinque giorni d'arresto! Invece in questo caso si è compiuto l'enormità d'infliggere un mese di fortezza a un coraggioso. Santini protesta ancora contro questo sistema, perchè - dice - ciò finirà col demoralizzare l'esercito. Per questo è insoddisfattissimo. Quando Santini siede, molti deputati ricordano il duello del conte di Torino col duca d'Orleans, e Santini esclama forte: Mi ero dimenticato dell'episodio del conte di Torino, altrimenti lo avrei ricordato.

Le altre interrogazioni passano quasi sotto silenzio finchè giunge quella di Turati, sul trasferimento del prof. Curti a Cagliari.

Turati, non soddisfatto della risposta del sottosegretario, muta l'interrogazione in interpellanza.

Ciuffelli, sottosegretario all'istruzione, ribatte di nuovo che il provvedimento è legittimo non solo, ma che il Governo usò grande longanimità verso questo insegnante.

L'interpellanza Cameroni intorno al processo Acciarito è rimandata di nuovo.

Santini interpella sui lavori per la nuova aula, esprimendo il suo scetticismo per i preventivi di spesa. Qui l'oratore trova modo di tirare in ballo l'acquisto di villa Patrizi per la somma di tre milioni al fine di adattarla come sede della direzione generale delle ferrovie. Proprio in questo momento - esclama - in cui tutti strillano contro il disservizio ferroviario.

Dari, sottosegretario ai lavori pubblici: L'on. Santini ha presentato un'interpellanza sui lavori della nuova aula del Parlamento; che c'entrano ora le ferrovie dello Stato?

Santini: Ho creduto che le due questioni potessero avere un punto di contatto se non altro per la spesa continua.

Le altre interpellanze non si possono svolgere.

AL SENATO.

Per lo sviluppo edilizio di Genova - Gli istituti di giustizia amministrativa

ROMA 4 (N). Al Senato Cerruti svolge un'interpellanza al ministro della guerra sulla nuova sistemazione della piazza di Genova in modo da sopprimere le numerose servitù militari dipendenti da vecchie opere di fortificazione addossate alla città e non più rispondenti alla necessità della difesa.

Viganò, ministro della guerra, consentendo alle ragioni dell'interpellante, si augura di poter presto proporre provvedimenti a favore dello sviluppo edilizio di Genova.

Si riprende quindi la discussione del riordinamento degli istituti di giustizia amministrativa. Dopo i discorsi di Giolitti e del relatore Guala, che rispondono a parecchie obiezioni mosse nelle discussioni dei giorni precedenti, si comincia la discussione dei singoli articoli.

La seduta è levata alle 18.

Il primo processo per la lotteria di Milano

MILANO 4 (N). Il giorno 27 si discuterà presso questo Tribunale la prima causa contro il comitato dell'Esposizione per far dichiarare nulla l'estrazione della lotteria. L'attesa è vivissima; il comitato però, a dimostrare che non teme il giudizio, cominciò già stamane il pagamento delle vincite.

Il bilancio del ministero degli interni

La relazione Cao-Pinna

ROMA 4 (N). La relazione dell'on. Cao-Pinna sul bilancio degli interni per il 1907-08, richiama l'attenzione del Governo sul modo con cui sorgono e si svolgono i numerosi comitati che si rivolgono alla pubblica carità per averne elemosine e per soccorrere istituti filantropici. Questi comitati amministrano l'obolo loro affidato senza controllo e spesso senza rendiconto. Cao-Pinna domanda se non sarebbe opportuno che gli enti e gli istituti a cui favore è rivolta l'opera di questi comitati esercitassero un controllo. Tratta poi delle spese obbligatorie che gravano sui comuni e le provincie e rileva che i debiti delle provincie alla fine del 1905 ammontavano a 203.875.840 lire e quelli dei Comuni a lire 363.878.504, sicchè - dice - se il bilancio dello Stato è giunto eccezionalmente alla floridezza, ciò è andato a scapito delle finanze dei minori enti amministrativi i cui debiti dal 1871 a oggi si sono più che triplicati. Da qui la necessità che lo Stato pensi alle finanze comunali come dimostra di voler fare con il disegno di legge per la graduale riduzione degli oneri addossati ai comuni e alle provincie, per effetto della sospesa applicazione dell'art. 272 della legge 1887 e di quelle per la riforma sui tributi locali. Il relatore ritiene che i 20 milioni che il Governo intende di destinare agli sgravi sui consumi sarebbero più praticamente impiegati nella riduzione all'1½% dell'interesse dei debiti dei comuni. Ai comuni che non hanno debiti si potrebbe assegnare una quota proporzionale a sollievo di qualche spesa gravosa. I comuni così alleviati potrebbero abolire qualche spesa e non imporne altre. Per avere nei bilanci il pareggio ritiene necessaria una legge riformatrice della costituzione delle funzioni degli enti locali per far sì che dalle amministrazioni pubbliche non si tengano lontani - come ora avviene - i migliori cittadini. Invoca ancora la riforma delle amministrazioni comunali in modo che ripari alle gravi perturbazioni esistenti e sia ispirata alle esigenze e ai reali interessi dei cittadini. La riforma dovrebbe assicurare ai consigli amministrativi maggiore stabilità. Passando al servizio carcerario il relatore rileva il notevole aumento di spesa portato a favore delle amministrazioni carcerarie e dimostra come l'aumento fosse necessario e come esso gioverà al personale. Circa gli archivi di Stato loda il progetto sul ruolo organico che trovasi presso la sottogiunta ai consuntivi. Infine il relatore si compiace che molte anomalie lamentate nelle altre relazioni sono state eliminate e spera che alle manchevolezze ancora esistenti provvederà il ministro dell'interno.

Al confine austro-italiano

Una smentita

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'addetto militare a.-u. si recò al ministero della guerra a smentire la notizia di uno sconfinamento di truppe sul nostro territorio.

GLI ARMAMENTI GIAPPONESI

e le voci di guerra con gli Stati Uniti

NUOVA YORK 4 (N). Il corrispondente del «World» da Honolulu segnala grandi armamenti dei giapponesi, armamenti che allarmano Hawai. Già ora i giapponesi hanno sull'isola 40 mila uomini, dei quali 15.000 sono soldati addestrati e 6000 veterani della guerra russo-giapponese. Ogni mese poi arrivano intorno a 2500 uomini. Vi si esercitano su vasta scala il commercio e il contrabbando di armi. I giapponesi addestrano segretamente i soldati più giovani. Un ufficiale giapponese avrebbe detto al corrispondente che fra diciotto mesi il Giappone dichiarerà la guerra agli Stati Uniti.

BERLINO 4 (N). Da Nuova York si telegrafa: In questi circoli autorevoli non si prende sul serio il pericolo di guerra tra il Giappone e l'America, che, come si diceva, era divenuto acutissimo. L'unica conseguenza che potrebbe avere l'ostinatezza dei californiani sarà di frustrare il tentativo del Governo, di escludere dall'immigrazione in California tutti i giapponesi, meno i turisti e gli studenti. Le pretese somme votate dal Congresso per armamenti furono concesse per il solito tramite e dopo lunghe soste. E' vero però che quelle somme sono destinate per la costruzione di fortificazioni permanenti nelle isole Hawai e nelle Filippine.

Passeggero panico alla Borsa di Parigi

PARIGI 4 (N). Oggi si sparsero in Borsa voci pessimistiche intorno al conflitto nippo-americano.

Parecchi valori ebbero tracolli; poi la calma si ristabilì in seguito alla dichiarazione dell'ambasciata giapponese che nessun dispaccio da Tokio giustificava le voci allarmiste. Più tardi un dispaccio dell'«Havas» annunziava che a Tokio sorprende l'importanza che la stampa americana dà alla questione giapponese in California. Personaggi influenti dichiarano che gli Stati Uniti sono l'ultima nazione con la quale il Giappone vorrebbe la guerra. Il panico alla Borsa è dovuto a parecchi speculatori che, approfittando delle voci di dissidio fra il Giappone e l'America, avevano creduto di alleggerire la loro posizione; perciò il mercato si trovò improvvisamente ingombro di titoli. In complesso il mercato diede sufficente prova di resistenza. In chiusura i corsi avevano già ripreso il livello normale.

CAMERA UNGHERESE

Autorizzazioni a procedere contro deputati - Il contingente delle reclute - La crisi nella chiesa serba di Karlovitz

BUDAPEST 4 (N). La Camera dei deputati ha discusso oggi varie domande di autorizzazione a procedere.

La Camera concede di procedere contro Jehlicska (slovacco) accusato di eccitamento per un discorso tenuto durante la campagna elettorale, e passa a discutere il caso Junja (slovacco). La commissione all'immunità propone che si sospenda l'immunità del Junja, affinchè compia i due anni di carcere cui fu condannato per eccitamento.

Szkitsak, slovacco, dice che la condanna del Junja fu dettata da ragioni di parte.

Il presidente chiama all'ordine l'oratore e, poichè questi continua ad attaccare i ministri, gli toglie la parola.

Günther, ministro della giustizia, nega che i tribunali ungheresi procedano con sentimenti di parte; dice che l'amministrazione della giustizia è eguale per tutti i cittadini.

La Camera approva la proposta della commissione e passa a discutere il disegno di legge sul contingente delle reclute per il 1907.

Bakonyi, relatore, dichiara essere necessario riaffermare come il partito dell'indipendenza tenga fermo ai suoi principî: se ha differito nell'attuarli, non perciò vi ha rinunciato. Invita ad approvare il progetto per facilitare la soluzione dei problemi avvenire.

Okolissany, kossuthiano, dice che la condizione dell'esercito non può appagare il suo partito, giacchè essa contrasta col diritto di Stato ungherese. I kossuthiani voteranno peraltro il progetto quale prova di fiducia nel Governo. La comunanza dell'esercito è la negazione della sovranità di Stato dell'Ungheria. In molte cose si manifesta un miglioramento nei criteri del Governo; così nell'accordo stipulato circa le forniture per l'esercito. L'oratore parla quindi degli istituti militari e presenta una proposta in proposito.

Juriza chiede che i soldati sieno trattati più umanamente; parla contro il duello e protesta perchè i soldati sono impiegati a scopi politici. Non voterà il progetto (risate a Sinistra).

Hentz, popolare, chiede di parlare per fatto personale. Protesta contro le osservazioni di Juriza circa il duello; dice di essere avversario del duello; sino a tanto però che l'onore non è tutelato sufficientemente dalla legge, non ci si può sottrarre ai criteri sociali in proposito.

La discussione è interrotta.

Hadik motiva la interpellanza annunciata sul patriarca Brankovich.

Wekerle risponde di non avere ancora notizia ufficiale della decisione del congresso della chiesa serba a Karlovitz; ha chiesto telegraficamente il tenore di quella decisione. Da lungo tempo si elevarono accuse da varie parti contro il patriarca, dalle quali si può dedurre che il conflitto tra il patriarca e la maggioranza del congresso si è acuito. Procederà conformemente alle leggi ed esaminerà a fondo la faccenda. La Camera sia certa che tutelerà la morale pubblica e non cederà a considerazioni di partito.

La Camera prende atto della risposta del presidente dei ministri

Prossima seduta, domani

BUDAPEST 4 (U. B.) Da persona vicina al patriarca Brankovich si rileva che la decisione, presa ieri dal congresso della chiesa serba, radunato a Karlovitz, di chiedere l'esoneramento del patriarca, deve ascriversi in gran parte a passioni di partito. Non si tratta tanto di indignazione per l'affermata amministrazione irregolare del vescovato di Temesvar, quanto di ostilità dei radicali, che da lungo tempo lottano contro la supremazia del clero nel congresso, che vorrebbero togliere la presidenza del congresso al patriarca, che ritengono giunto il tempo di far valere il principio del predominio dei laici nel congresso. In quanto all'amministrazione, il patriarca, che dispone di una rendita annuale da corone 600.000 a cor. 800.000, non può essere sospettato di avere danneggiato il patrimonio ecclesiastico di cor. 70.000, tanto più che il patriarca elargì centinaia di migliaia di corone a scopi di beneficenza.

I BALLOTTAGGI IN GERMANIA

BERLINO 4 (N). Sui ballottaggi odierni si hanno le seguenti informazioni: A Bielefeld stasera alle 9 erano stati deposti 14.058 voti per l'ex-ministro del commercio Moeller, liberale nazionale, e 15.028 per Severing, socialista la cui riuscita sembra assicurata.

A Bayreuth riuscì eletto Hagen, liberale nazionale.

A Würzburg, Thaler, del Centro.

Ad Immenstadt, Schmidt, pure del Centro.

La questione delle chiese in Francia

Le disposizioni della circolare Briand

PARIGI 4 (B). Nella circolare diramata dal ministro del culto ai prefetti, in seguito a domanda del presidente dei ministri e del ministro della giustizia, si rileva che i sindaci non possono conchiudere di loro arbitrio i contratti di affittanza delle chiese, ma soltanto in conformità con le relative decisioni che dovranno prendere i consigli comunali. La approvazione dei prefetti sarà necessaria solo nel caso che i contratti oltrepassino il limite di 18 anni. Sarà anche concesso di assicurare preventivamente ad una serie di preti l'affitto consecutivo di date chiese. I contratti dovranno essere conchiusi però solo con società. La gerarchia ecclesiastica potrà figurare nei contratti solo in quanto i singoli preti conducano le trattative con l'autorizzazione dei loro superiori. Gli stessi vescovi però non potrebbero firmare i contratti. La circolare contiene inoltre disposizioni per i cambiamenti dei contratti, per i riattamenti delle chiese e per altre questioni di secondaria importanza.

Gli avvenimenti in Russia.

Le gesta dei terroristi

PIETROBURGO 4 (N). Il «Russ» narra: Contro l'ufficio della polizia politica si era preparato un attentato, si voleva cioè farlo saltare in aria, ma all'ultimo momento uno dei congiurati ne informò la polizia.

ODESSA 4 (N). Un gruppo di individui armati assalirono di pieno giorno un cassiere del tramvai e lo derubarono di due mila rubli.

VARSAVIA 4 (B). Alla borsa del carbone fu ucciso il negoziante Blit. L'uccisore fu arrestato.

Decesso. BERLINO 4 (B). E' morto l'ex-presidente dell'ufficio imperiale d'assicurazione, Brödicker, già noto per la grande attività spiegata per l'assicurazione obbligatoria degli operai.

Il processo della pseudo marchesa Venezia a Roma

ROMA 4 (N). Oggi dinanzi al Tribunale penale è cominciato a Roma il processo contro Maria Sposato, pseudo-marchesa Venezia, il padre Ciarchi e don Angelo Ferretti imputati di truffe a danno di varie persone.

La contessa Monachesi Antonelli e la sarta Giannini, costituitesi Parte civile, sono assistite dagli avvocati Mazzolani e Palazzi. La Sposato è vestita modestamente in lana; porta al collo una piccola stola di pelo grigio ed ha il capo avvolto in una sciarpa di seta cenere. E' piccola e d'aspetto alquanto volgare; carnagione olivastra, capelli e occhi nerissimi. Accanto a lei v'è un carabiniere in piedi, e vicino sono seduti sul banco degli imputati il Ciarchi e il Ferretti. Il primo veste l'abito borghese. Ha un aspetto non distinto e una fisionomia poco espressiva; il naso camuso e il viso butterato da vaiolo. Il Ferretti è poveramente vestito da sacerdote e siede tutto confuso; non ha il coraggio di alzare gli occhi da terra. Ha 66 anni, e i capelli bianchissimi. Il presidente domanda agli imputati le loro generalità. La Sposato risponde a voce bassa, ma con disinvoltura. Ha 28 anni e fu già condannata. Anche il Ferretti fu condannato un'altra volta. L'appello dei testimoni si prolunga per circa un'ora. I periti prof. Montesano e Majano giurano. Uno dei difensori domanda che si citi don Bartolo Longo perchè deponga sullo stato della mentalità della Sposato. La Parte Civile non si oppone onde il Tribunale ordina la citazione del Longo per il giorno 9.

La ripresa

ROMA 4 (N). Alle 13.50 si riprende l'udienza. Il pubblico è sempre numerosissimo tantochè gran parte di esso non riesce a penetrare nell'aula e rimane nel corridoio ove rumoreggia. Il pretorio è affollatissimo di avvocati, di giornalisti e di studenti; si nota anche qualche signora.

Il presidente comincia con l'interrogatorio della Sposato. Questa, che è in istato di avanzata gravidanza siede e il presidente consente ch'ella risponda seduta. E' difficile seguire l'interrogatorio in tutti i particolari di tutta la serie di intrighi e di truffe delle quali l'imputata si difende con grande disinvoltura contraddicendo spesso le deposizioni dei processi scritti. Essa proclama la sua innocenza attaccando tal padre Cenani di San Miniato col quale asserisce di aver avuto rapporti intimi. Difende invece con molto calore padre Ciarchi del quale sostiene la più completa innocenza. Nega di aver rubato i gioielli della contessa Monachesi Antonelli dicendo di aver venduto questi gioielli col consenso della proprietaria alla quale consegnò poi la somma ricavata. Nega pure la truffa di 9700 lire a danno del conte Ottolenghi dichiarando di aver ricevuto da lui solo lire 5600 che gli restituì a Firenze. A proposito dell'imputazione di falsificazione di lettere del cardinale Rampolla e della regina madre per estorcere denaro al conte Antonelli, dice che scrisse tali lettere d'accordo con la moglie dell'Antonelli e che non aveva nessuna intenzione di truffare il conte al quale restituì infatti tutto il denaro avuto. Numerosissime contestazioni vengono fatte dal presidente e dal Pubblico Ministero all'imputata la quale risponde sempre disinvolta. L'interrogatorio dura quasi tre ore dopo le quali il presidente sospende l'udienza su istanza della difesa perchè l'accusata chiede di riposarsi.

Due assoluzioni nel processo d'aggiotaggio a Genova

GENOVA 4 (N). In questo momento viene pubblicata un'ordinanza della Camera di consiglio nel famoso processo di aggiotaggio. Essa assolve Giorgio Molli e il cav. Mazzotti per inesistenza di reato.

CRONACA BIANCA

Neve e valanghe

BERLINO 4 (B). Dalle 9 del mattino cade fitta la neve. Il termometro segna —1°.

MITTELBERG 4 (B). La valanga caduta il 31 u.s., come già vi annunciai, lungo il tratto di strada Ahorn-Chiusa, fece 10 vittime. Due stabili furono completamente spogliati dello strato di terreno coltivabile. Alla sera si erano trovati tre morti e un moribondo. Durante la notte furono trovati altri due morti. Furono poi dissotterrate quattro persone viventi, due delle quali soltanto a distanza di più giorni dal disastro. Oggi furono rintracciati anche i cadaveri delle due ultime vittime. Il danno materiale, compresa la perdita di 44 capi di bestiame, ascende ad almeno 200.000 corone.

Duello.

MILANO 4 (N). Corre voce insistente, ma imprecisata, di un duello gravissimo avvenuto stamane nelle vicinanze di Piacenza fra due signori dell'aristocrazia milanese. Lo scontro, per cause intime, avrebbe avuto gravissime conseguenze. Uno dei duellanti sarebbe stato ferito mortalmente; l'altro lievemente.

Il 29.o congresso generale della Banca a-u

VIENNA 4 (B). La Banca a. u. tenne oggi la sua 29 radunanza generale. I convenuti approvarono a grande maggioranza la relazione d'affari del consiglio generale. La relazione fu fatta dal direttore Blum, dell'istituto di credito e dall'azionista Fiedler, il quale elogiò l'attività della Banca specialmente per la sua tattica circa il piede d'interesse. L'oratore accennò poi alla decisione che si dovrà prendere sulla nuova radunanza generale per un rinnovamento del bilancio provvisorio, e dichiarò che la minoranza degli azionisti aderirà alla decisione del Consiglio generale solo se si terrà conto dei suoi desideri specialmente per una rappresentanza dei suoi interessi nel Consiglio stesso. Se questi postulati non saranno accolti, i rappresentanti della minoranza tenteranno di far valere le loro ragioni in seno al nuovo Parlamento. Anche la dichiarazione del direttore della Banca, che cioè si debba far uso, corrispondente agli statuti, della lingua tedesca, può danneggiare la Banca. L'oratore annunciò infine la candidatura del presidente della Camera di commercio, Wohanka, a membro del consiglio generale. Si passò quindi alla discussione delle proposte del direttore Giovanni Patek, in base alle quali le prescrizioni d'affari e di credito per lo sconto delle cambiali dovranno essere completate con disposizioni speciali per gli istituti soggetti a pubblica resa di conto. Il cavaliere Bilinski parla contro la proposta rilevando che esorbita dalla competenza della radunanza e si trova in contraddizione con le prescrizioni di legge.

ASTERISCHI

Ben trenta triestini vollero passare i due scorsi giorni di festa in mezzo alle alte nevi. Tale infatti fu il numero dei gitanti che la Società Alpina delle Giulie riuscì a portare in carovana invernale fino al lago di Wochein, e fra essi anche parecchie signore e signorine. Era la prima volta che questo signor lago vedeva una sì numerosa comitiva in pieno inverno: onde ci tenne a dar loro la più alta e più pittoresca idea delle proprie bellezze paesistiche. Sette gitanti vollero anche intraprendere l'ascensione del Monte Nero; ma a un'ora di distanza dalla vetta dovettero arrendersi alle enormi masse di neve e tornare indietro, raggiungendo il grosso della carovana a Wocheiner Feistritz, dove si tenne il pranzo in comune.

*

Abbiamo dato nel «Piccolo della Sera» la notizia della morte d'un maestro concertatore che per ben tre volte negli ultimi anni diresse gli spettacoli del nostro Verdi: il maestro Gaetano Cimini. La prima volta, nel 1889-90, presentò l'«Asrael» col Gabrielesco; e poi diresse, fra altri spettacoli, la «Gioconda» con la Pantaleoni, l'«Otello» col Maurel, e quella famosa serata dei «Pescatori di perle», che fu una delle più celebri burrasche delle nostre cronache teatrali. Il Cimini tornò nel 1895-96, portato dall'impresa Stagno-Bellincioni, e oltre alle opere di repertorio dei due illustri artisti, diresse il «Don Carlos», l'«Aida», il «Freyschütz» e la prima esecuzione del «Werther». Infine, lo si rivide nel 1900-901, chiamato a dirigere la ripresa della «Regina di Saba»: era l'impressionante spettacolo dello sfacelo di un uomo, di cui non rimaneva energico e lucido se non l'intelletto: dimagrito, esausto dal male, il suo trascinarsi allo scanno suscitava tutte le sere nel pubblico un fremito di pietà. Pure continuò a dirigere fino alla morte.

CRONACA LOCALE

IL GOVERNO

e il suffragio universale per il Consiglio-Dieta

La Delegazione municipale in sede di Giunta provinciale, nella seduta di ieri sera, prese atto del rescritto luogotenenziale d. d. 4 febbraio N. 7, con cui, in riscontro alla domanda presentata nel dicembre 1906 dalla stessa Giunta provinciale al Governo in merito ad un progetto di riforma elettorale sulla base del suffragio universale, l'i. r. Ministero degli interni dichiara quanto segue:

«Considerata la disparità esistente tanto nell'essenza quanto nel compito delle corporazioni delle quali devesi tener conto in questi riguardi, cioè del Consiglio dell'Impero da una parte e del Consiglio della città d'altra parte, il Governo non può acconsentire all'introduzione del suffragio universale ed uguale per il Consiglio della città di Trieste.

«Se anche il suffragio universale ed uguale è riuscito a farsi strada nel sistema elettorale per il Consiglio dell'Impero quale organismo con funzioni prettamente legislative, dovrà pur sempre rimanerne esclusa l'applicazione in tutti quei casi ove si tratta della costituzione di corpi rappresentativi, ai quali incombe precipuamente, oppure oltre una eventuale attività legislativa, il regolare disimpegno di aziende amministrative.

«A questa massima il Governo dovrebbe attenersi in ispecie di fronte alla eventuale riforma del diritto elettorale per il Consiglio della città di Trieste, giacchè il Consiglio della città, quantunque acquisti carattere di Dieta provinciale ogni qual volta esplica la sua attività legislativa nelle aziende del paese, funge innanzitutto quale diretto organo amministrativo del Comune.

«L'importanza economica di un tale corpo amministrativo entro una comunità sorta sui principii della costituzione comunale austriaca, richiede imprescindibilmente che la formazione di questo organismo amministrativo si effettui ognora con il dovuto riguardo alla tutela degli interessi di quegli strati della popolazione che sostengono tutto il peso delle imposte dirette.

«Il Governo riconosce d'altronde, senza riserve, che l'ordine elettorale di Trieste abbisogna d'una riforma, ed è perciò pronto di cooperare alla elaborazione di una legge che miri all'allargamento del diritto elettorale su ampia base, prendendo in equa considerazione quella parte della cittadinanza che presentemente è ancora esclusa dal partecipare alla formazione della Rappresentanza comunale».

Appreso altresì che la Dieta provinciale potrebbe essere convocata al più tardi entro il 20 del corrente mese, la Giunta nel mentre protestò contro il negato consenso ad una riforma elettorale che s'inspirava ai principii di libertà e di uguaglianza già affermati dalla Dieta provinciale nella sua seduta del 21 gennaio 1898 - incaricò il suo sottocomitato di definire al più presto la compilazione di un disegno di legge in conformità alle vedute esposte nel succitato rescritto ministeriale, affinchè, nelle forme e nei modi consentiti dal brevissimo spazio di tempo lasciato a disposizione, possa essere discussa ed approvata già nella prossima sessione dietale la reclamata riforma dello Statuto nei riguardi elettorali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Caralambo Sofianopulo, dall'ing. Giovanni Menesini, cor. 10; dal sig. Augusto Bienenfeld cor. 10; dal dott. Andrea Bartole cor. 10; dall'avv. Felice Venezian cor. 20; dalla famiglia dell'estinto, corone 200.

Per onorare la memoria del signor Girolamo Morpurgo, dai signori Amalia e cav. Beniamino Besso cor. 50; dalla famiglia Giuseppe Besso cor. 25; dalla signora Enrica ved. Fabris cor. 20; dall'avv. Felice Cosolo cor. 10; dai signori Reich, Rutter, Terni G., Almagià G. Amoroso, Beltramini, Boccasini, Haas, Levi R., Leipziger, Litscher, Maestro, Mulina, Padoa, Polatsek, Psaltachi e Raicevich colleghi del figlio ing. Enrico, corone 23.

Per onorare la memoria di Pietro Visintini, padre del collega Orlando, dal Corpo insegnante della scuola municipale di via Giulia, cor. 16.

Per onorare la memoria della madre del signor Arturo Weiler, dai signori Giulio ed Emma Reich, cor. 15; dai signori Vittoria e Roberto Valmarin cor. 20.

Dalla famiglia Fischetti nel secondo anniversario della morte del suo capo, cor. 15.

Per una scommessa perduta, corone 0.50.

Raccolte da Lidia T., per una parola esotica e un guanto abbottonato, corone 0.90.

Raccolte fra i soci dell'Alpina delle Giulie, a Woheiner-Feistritz, cor. 28.

II. contributo settimanale del gruppo studenti, «ancora verde», in Vienna cor. 3.20, e quale civanzo d'una bevuta corone 3.

XIII contributo settimanale del tavolo al «Caffè Specchi» cor. 2.60.

III contributo settimanale fra alcuni impiegati delle «Assicurazioni Generali» Ramo Vita, cor. 7.60.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 24

— Vattene pure. Ti attenderò stasera.

E dopo essersi scambiati un nuovo bacio Silvana usciva dalla casa sul boulevard Sebastopoli e si dirigeva verso via Charenton, a passo leggero.

VIII.

La contessa La Rosiere s'era, come abbiamo veduto nel primo capitolo del nostro racconto, prestamente rimessa dallo spavento causatole dalla sua caduta da cavallo, e la presenza al castello del suo giovine nipote e del visconte di Saint-Remy era valsa a farle scordare la pericolosa avventura che aveva corsa.

Il mattino seguente, come al solito, fece chiamare il capo palafreniere e gli ordinò di sellare «Juppiter», un bellissimo puro sangue, docile come un montone.

— La signora contessa vuole essere accompagnata dal groom? - chiese il palafreniere.

— Non occorre: «Juppiter» è una buona bestia e non c'è pericolo che mi prenda la mano.

— Però sarebbe prudente...

— Ubbidite - ordinò la contessa.

Un momento dopo il cavallo scalpitava nel cortile tenuto per la briglia dal capo palafreniere.

La contessa, sollevando con la mano inguantata lo strascico della lunga amazzone, discese nel cortile ed in un attimo fu in sella.

— La signora non ha lo scudiscio. Devo andare a prenderne uno nella scuderia? - chiese il palafreniere.

— Non importa.

Il guardaportone aveva spalancato il cancello e la contessa uscì al passo dirigendosi verso Versailles.

Era una magnifica mattinata; il sole indorava le foglie degli alberi, dietro le quali stavano nascosti gli uccelletti in amore.

Claudia de La Rosiere, dolcemente cullata dal passo leggero del cavallo, respirava a pieni polmoni l'aria profumata del mattino. Dopo aver seguito la strada nazionale per più di due chilometri, spinse la sua cavalcatura verso un piccolo sentiero che costeggiando la foresta di Rambouillet conduceva ad un grande cascinale di proprietà del conte de La Rosiere.

Una nidiata di bambini scalzi e mal vestiti, appena vide in lontananza la bella amazzone, le corse incontro con grida di gioia.

— La contessa, la contessa - gridavano i fanciulli battendo le manine per la contentezza.

Claudia sorrise loro amichevolmente, discese da cavallo e distribuì ai piccini qualche moneta. L'elargizione, alla quale sembravano abituati, non aumentò la gioia di quei pezzenti.

— Siete venuta a bere un bicchiere di latte? - domandò alla contessa una bambina sui dieci anni.

— Sì - rispose Claudia de La Rosiere accarezzando con la mano inguantata le guance paffutelle della fanciulletta.

— Allora corro ad avvertire la mamma di mungerlo - disse la bambina, correndo verso il cascinale.

La contessa aveva infilato le redini ad un braccio e discorreva coi più grandicelli dei ragazzi ai quali aveva chiesto notizie delle loro famiglie.

— E' vero, signora, che avete deciso di vendere il bel cavallo che montavate di solito e che ieri vi ha scavalcata? - domandò un ragazzetto sui sette anni, dal volto intelligente.

— Chi te lo ha detto? - chiese la contessa.

— Lo dicono tutti che non volete più saperne di quella cattiva bestiaccia.

— Ma chi ti ha detto che sono caduta da cavallo? - domandò Claudia de La Rosiere.

— Io vi ho veduta cadere nella foresta. Il cavallo si è impennato quando avete colpito in viso col frustino l'uomo che si era lanciato contro di voi.

Per la mancanza del Figaro e del dottor R. al ballo della Lega, cor. 1.06, e perchè Mario non aveva francobolli della Lega, cor. 0.20.

Raccolte dal piccolo Livio alla tombola americana cor. 3.20.

Dai signori Eugenio ed Anna Maule, per Capodanno, cor. 10.

Dal signor Pietro Trevisan per esser stato assolto nel dibattimento inflittogli dal signor Deldegan cor. 20.

Dad signor Carlo Reslusni e Mario Cecconi in onore di Pietro Trevisan per esser stato assolto ecc. cor. 15.

— L'elargizione di cor. 50 in morte dell'avv. Celestino Martinolich, era dell'Assoc. istriana (e non italiana) di Credito cooperativo.

— Ecco la 24.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Carlo Saccomani cor. 2, Luigi Mazorana 20, Ferdinando Straulino 20, Leopoldo Bean 1, Giustina Iurza 2, Elia Giongo 2, Clemente Vattovaz 1, Ernesto De Rosa 2, Ugo Velicogna 10, prof. dott. Umberto Vittori 4, Giorgio Ferendino 1, Elviro Dreossi 1, Renzo Alessio 2, Giov. Batt. Alessio 2, R. Jesirschik 3, Antonio Babuder 2.

Il ritiro dell'ing. Ettore Lorenzutti. Nella seduta riservata di venerdì scorso, la rappresentanza cittadina accolse, con le più alte manifestazioni d'onore al funzionario che si allontanava, la domanda di pensionamento dell'ing. Ettore Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico, accordandogli spontaneamente un' annua aggiunta personale che rimeritasse almeno in parte gli eccezionali servigi da lui resi al Comune.

Compiuto il trentesimoquinto anno di attività negli uffici magistratuali, il dott. Lorenzutti, col nobile scrupolo che ne onorò tutta la vita di funzionario, ritenne di dover lasciare ad altri un posto nel quale egli sarà sempre rimpianto. E certo egli, tempra ammirabile di indefesso lavoratore, presentò la propria domanda di collocamento a riposo con lo stesso dolore con cui fu accolta dal Consiglio e fu saputa dalla città. E' una grave perdita degli uffici magistratuali: chè la cultura vastissima, l'intelligenza lucida e pronta, lo zelo veramente incomparabile, la continua ed organica attività dell' insigne tecnico e dell'esemplare funzionario, avevano fatto di lui lo specchio dei colleghi, il vanto della sezione tecnica del Magistrato civico, lo spirito fidato, di cui sempre e in qualunque questione, anche fuor del campo di sua diretta iniziativa, giovava l'autorevole consiglio.

Il dott. Ettore Lorenzutti, nato a Trieste nel 1846, assolti qui gli studi ginnasiali, si portò, come tutti i nostri giovani d'allora, all'Università di Padova, e ne uscì laureato in ingegneria civile ed architettura nel 1868. Già nei suoi anni di pratica, fu occupato temporaneamente nell'Ufficio edile del Comune; poi passò per alcuni anni all'ingegneria ferroviaria; ma fu riassunto dal Comune nel 1871, ed entrò due anni dopo fra gli impiegati in pianta stabile. Percorse rapidamente la carriera: e già nel 1882 lo troviamo secondo ingegnere in capo, sotto il direttore dell'Ufficio tecnico d'allora dott. Boara, al quale succedette nell'alta carica il 1. ottobre 1895.

Tutta la vasta attività edilizia del Comune nell'ultimo decennio, il più fecondo d'opere pubbliche fra quanti si ricordino, reca l' impronta dello spirito del dott. Lorenzutti e della sua inesauribile attività. Tale il suo scrupolo del dovere e la sua fibra solida e sana di lavoratore, che nei 35 anni da lui passati al Magistrato civico, non abbandonò l' ufficio neppure un giorno: nè per malattia, nè per legittimo riposo, chiese mai congedi che rompessero l'ordine del lavoro quotidiano a lui più caro di ogni altra cosa.

Fatto forse unico nelle vicende degli uffici, e che basta a delineare tutto un carattere. Infatti un carattere egli mostrò sempre: di tanta onestà, di tanta delicatezza e di tanta devozione verso l'ufficio suo, che non solo ogni interesse, ma ogni sentimento della propria personalità scompariva, immedesimandosi egli costantemente ed assolutamente nella carica che rappresentava. Onde, come non prendeva la parola per giustificare l'opera sua se non fosse invitato a farlo - e lo faceva allora con sorprendente chiarezza dimostrativa - così degli attacchi a lui mossi talvolta personalmente non mostrava avvedersi nè conturbarsi, e solo pronto a reagire con la limpida e calma parola quando vi fosse chiamato dal Consiglio.

La stima e la riverenza di cui l'Ufficio tecnico circondava il suo illustre direttore, affabile con tutti e scrupoloso osservatore dei diritti di tutti, sono indicibili: e pur di recente se ne ebbe prova quando i colleghi e i dipendenti festeggiarono il suo settimo lustro di attività.

Attività così sveglia ancora ed agile e perspicace, che, senza mostrare indiscrezione verso il lavoratore sessantenne, il Consiglio, accogliendo la domanda di riposo del dott. Lorenzutti potè formare il voto che la città abbia anche in avvenire a giovarsi almeno del suo valido consiglio, nello stadio dei gravi problemi che incombono sul nostro Comune. E questa è oggi la speranza nostra: che pur lontano dall'Ufficio, il dott. Lorenzutti, che tanta parte ebbe nella vita municipale degli ultimi anni, possa arrecare un contributo vigoroso di intelligenza e di esperienza in quella Commissione alle pubbliche costruzioni, cui certo si ha in animo di aggregarlo.

Onde quanto veniamo oggi scrivendo, è un saluto bensì al funzionario che ha compiuto il dovere della sua esistenza; ma non un commiato dal chiarissimo uomo, nè una rinuncia a così alto valore.

Una nuova istituzione: gli ispettori edili. L'i. r. Consigliere di Luogotenenza ha comunicato al Consorzio fra maestri costruttori edili e maestri muratori in seguito a domanda di quest'ultimo, che «per tutelare gli interessi consorziali ed in special modo per combattere le industrie abusive si trova indotto ad istituire organi speciali» che verranno nominati da lui e porteranno il titolo di «ispettori edili». Questi ispettori verrebbero scelti dal numero dei consortisti e la Direzione del Consorzio fu già invitata ad indicare al Consigliere di Luogotenenza due membri disposti ad accettare la carica.

Naturalmente - come rileva nella sua nota il Consigliere di Luogotenenza - questi ispettori avrebbero funzioni di carattere esclusivamente industriale non dovendo essi ingerirsi affatto in quelle disposizioni di legge la cui applicazione spetta all'autorità edile autonoma, cioè al Magistrato civico.

Fu già elaborato uno statuto con relativa istruzione per questi ispettori edili. A tale carica potranno venir nominati solamente maestri costruttori edili e maestri muratori concessionati facenti parte del Consorzio fra Maestri costruttori edili e Maestri muratori in Trieste, nel pieno possesso di tutti i diritti civili ed inoltre liberi da rapporti di dipendenza, d'affari o di parentela per cui in qualsiasi guisa ne avesse a derivare pregiudizio al libero, sereno ed insospettato adempimento dell'ufficio loro demandato. In particolare è escluso dalla carica di ispettore edile un consortista per il tempo che copra una carica nella presidenza del Consorzio. In costruzioni che vengono eseguite da o per lui stesso come pure là, dove il proprietario od il dirigente il lavoro è con lui unito in vincolo di parentela od affinità sia in linea diretta o laterale fino al secondo grado, ogni ispettore edile è tenuto ad esimersi dall'ufficio di sorveglianza dando di ciò partecipazione all'i. r. Consigliere di Luogotenenza per il tramite del Consorzio.

Gli ispettori edili durano in carica per un anno dal giorno della loro nomina e possono essere riconfermati nell'ufficio per ancora un ulteriore periodo eguale di funzione; dopo il quale però deve subentrare un intervallo di almeno un anno finchè possano assumere nuovamente la stessa carica. Scaduto il proprio periodo di funzione l'ispettore edile viene perciò senz'altro a decadere dal mandato affidatogli; ma è tenuto a rendere edotto di ciò almeno quattro settimane prima il Consigliere di Luogotenenza che procederà in pari tempo alla nomina di un altro ispettore edile. Tostochè subentri per un ispettore edile uno dei casi di incompatibilità previsti dal regolamento, il Consigliere di Luogotenenza procede al sollevamento dello stesso dal suo ufficio; inoltre il Consigliere di Luogotenenza ha il diritto di disporre in qualsiasi momento e senza addurre motivi il sollevamento di un ispettore edile. Ogni ispettore edile può presentare a mezzo della presidenza consorziale motivata domanda di essere sollevato dal suo ufficio, sulla quale, intesa per parere la stessa presidenza decide il Consigliere di Luogotenenza.

L'ufficio di ispettore edile è una carica onorifica ed è disimpegnato gratuitamente. Fungendo il loro munere gli ispettori edili devono attenersi alle disposizioni del regolamento e la loro attività devono conformare alle norme del regolamento industriale e delle leggi vigenti. Riguardo l'adempimento delle loro mansioni essi devono attenersi solamente alle istruzioni che sia su loro richiesta, sia per diretta iniziativa avessero loro a fornire il Consigliere di Luogotenenza o in caso d'urgenza la presidenza consorziale, la quale ultima però deve di caso in caso fare congrua comunicazione, eventualmente anche in via breve, allo stesso Consigliere di Luogotenenza.

Se le costruzioni non vengono eseguite effettivamente dai dirigenti il lavoro autorizzati che hanno firmato i piani di costruzione, ma invece la direzione del lavoro è lasciata a persone non autorizzate, o se vengono riscontrate altre contravvenzioni alle leggi industriali, gli ispettori edili sono obbligati di darne partecipazione tosto all'Autorità industriale per il tramite del Consorzio. In particolare l'ispettore edile deve vigilare se il dirigente il lavoro che ha firmato il piano di costruzione disponga di requisiti personali richiesti in proposito dalle vigenti leggi e di proprio personale ausiliario e se ottempera alla prescritta inscrizione della assicurazione ammalati ed infortuni, rispettivamente se ha pagato le quote di assicurazione, perchè da ciò si possono trarre conclusioni sulla personale esecuzione del lavoro da parte del firmatario del piano di costruzione dirigente il lavoro, ed il dirigente il lavoro è obbligato di dare le prove necessarie.

Queste le mansioni degli ispettori edili, che nel disimpegno delle loro funzioni sarebbero equiparati agli organi tecnici dell'Autorità industriale, godrebbero la speciale protezione della legge e potrebbero ricorrere in caso di bisogno all'intervento dell'autorità di polizia.

La Direzione del Consorzio non ha ancora definito le pratiche per la presentazione delle due persone idonee e disposte ad accettare la carica.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz terrà una lezione sulla «Vita dei cristalli», illustrata da proiezioni luminose.

* Ieri a sera il dott. Carlo Ravasini tenne l'ultima lezione del suo corso «Igiene sessuale e della pelle». L'interesse che destano sul pubblico queste lezioni lo dimostra il numeroso intervento di uditori. Dopo carnevale verrà tenuta probabilmente una lezione riassuntiva di tutto il corso, con la presentazione illustrativa di tutte le proiezioni.

I posti gratuiti della «Lega Nazionale» al Conservatorio musicale. In relazione all'avviso già pubblicato riguardo la istituzione da parte del Conservatorio musicale di Trieste di cinque posti gratuiti di alunni a libera scelta della Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale, per corrispondere alle molteplici richieste fatte alla Direzione stessa, questa rende noto che ai detti posti possono concorrere tanto maschi che femmine, e che i prescelti, oltre all'insegnamento già indicato nell'accennato avviso, avranno diritto di usufruire anche dell'insegnamento del canto.

Il movimento dei ferrovieri. Abbiamo per telefono da Vienna: La «Zeit» di stasera reca: Fra la direzione generale della Meridionale e i delegati del personale di Trieste ebbero luogo ieri delle trattative. Il risultato delle conferenze è in massima favorevole; ai ferrovieri furono fatte delle concessioni, cosicchè devesi supporre che lo sciopero sarà scongiurato.

* Da altra parte abbiamo pure da Vienna: Nella conferenza seguita fra il ministro delle ferrovie con le Direzioni generali della Meridionale e della Ferrovia dello Stato, venne raggiunto un accordo con i delegati dei ferrovieri nel senso che questi accordarono alle direzioni ferroviarie una dilazione di 12 giorni per rispondere al memoriale che il ministro dimostrò in massima di voler appoggiare.

Agitazione fra le guardie di finanza. Iersera convennero numerosissime le guardie di finanza ad una seduta indetta dal locale Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato. Dopo calorosa discussione i presenti si dichiararono solidali col movimento degli altri colleghi iniziato in Moravia e tendente ad ottenere radicali migliorie tanto economiche quanto morali. Il memoriale, approvato all'unanimità, sarà presentato al ministro delle finanze lunedì 11 corr. da una deputazione composta dai delegati delle varie provincie, tra cui quello del Litorale eletto per acclamazione dall'assemblea di ieri.

Storia e storia naturale dei Nuovi Musei. Il pubblico accorre, accorre, alla sede del Circolo Artistico: e come non accorrere? I cartellini verdi, sui quali una mano imperiosa accenna al passante la via dei Musei, furono affissi a tradimento, nella notte da sabato a domenica, su tutti i muri, su tutte le saracinesche dei negozi, perfino sul selciato: a coppie, l'uno col pentolino della colla, l'altro col fascio degli affissi, gli artisti si aggiravano sotto la sferza notturna della bora, a tempestare di «réclame» l'intera città. L'effetto fu fulmineo: sabato si erano venduti 500 biglietti d'ingresso in tutta la giornata; domenica ne andarono 800 in un'ora sola!

Abbiamo promesso di nominare gli autori di questa magnifica contraffazione carnovalesca degli istituti scientifici di una città che si rispetti. I loro nomi sono consegnati ai posteri in una lapide in latino tra l'erudito e il maccheronico, che fa parte dell'esposizione. È prima di tutti quello di Carlo Wostry, alla cui mente balenò l'idea ispiratrice di una siffatta buffonesca parodia: un'idea che gli entrò come un diavolo in corpo e che egli riescì a comunicare agli altri col trasformarla senza indugio in un'attività vulcanica. Il suo più assiduo cooperatore fu Ugo Flumiani, che la lapide chiama «pittor nostro minuscolo», e che in queste occasioni sa esser sempre più grande del vero.

Essi trovarono due gentilissime collaboratrici nelle signorine Erminia Bruni e Gisella Francovich, che non mancarono nemmeno ad una delle interminabili serate di lavoro; e il nobile esempio femminile fu contagioso: una schiera di volonterosi, che la lapide chiama famigliarmente «sgobatores», si formò tosto: Giuseppe Barison, Arduino Berlam, Glauco Cambon, Vittorio Covacich, Giuseppe Janesich, Pietro Lucano, Giovanni Mayer, Argio Orell, Mario Slataper e l'architetto Zamattio. Aiutarono al lavoro la signorina Ida Paolina, il Miceu, lo Scomparini, il Lanza, il Luciani, il Giordani, il Kramer, lo Schloss, il Grimani, il Del Mestre, il prof. Sencig, il Fortis, il prof. Vidossich, il prof. Moro, il sig. Angelo Piazza ed altri ancora: insomma, chi più chi meno, tutti i frequentatori serali del Circolo Artistico.

Alcuni si distinsero per la originalità delle trovate; altri per l'attitudine a improvvisare una vera piccola opera d'arte con una cipolla, uno stecchino, una buccia di limone, un ritaglio di carta e due pennellate di colore. Il Grimani fece per esempio quel mirabile pesce azzurro-argento che si dondola tra la sala dei mammiferi e l'acquario, con un'eleganza decorativa tutta giapponese; ciò che non gli impedì, del resto, di prendere due bottiglie d'acqua di Selters e di ricavarne, senza troppo rispetto dell'igienica serietà, due porcellini.

Il Lucano vagheggiò fin dal principio dei lavori uno scheletro antidiluviano che fosse fatto esclusivamente di pane: e infatti, il pan bianco di Servola gli servì meravigliosamente per imitare le vertebre. Senonchè, egli aveva pensato anche alle costole, le quali dovevano essere raffigurate da certe lunette o chifeli di pane di grandi proporzioni, che si vendevano una volta in tutte le pistorie cittadine. Ma cerca e ricerca, si fece la notevole scoperta che da qualche tempo i pistori non coltivavano più quella forma di pane: e patatrac! Lo scheletro del «mammuth» dovette presentarsi senza costole.

Non fu la sola scoperta a cui condusse il lavoro preparatorio dei «Nuovi Musei». Gli scultori, per esempio, adoperando la «pasta di Napoli» per foggiare teschi ed ossami di fedeltà prodigiosa, fecero le più alte meraviglie per non aver sfruttato mai sul serio un così incomparabile materiale di modellazione.

Mentre lo Scomparini prediligeva il genere «feti in ispirito», la signorina Bruni riusciva più abile che la natura nel dipingere con una tavolozza morbidamente femminile gli insetti di cipolla e le farfalle di carta; e l'architetto Berlam ci metteva tanto gusto di archeologo nel ricostruire la tomba preistorica di Pizzughi, da renderla quasi più vera del vero.

Il Cambon aveva posto tutto il suo impegno d'artista nel formare la mummia di Amenofi: e infatti, col suo viso essiccato come un vecchio tronco d'albero, con le sue fascie incrostate, impoltigliate e annerite dal tempo, era riuscita un capolavoro di mummia, da potersi vendere per autentica a qualche museo bisognoso. Senonchè l'opera d'arte parve troppo seria al direttore dei Musei; e al momento dell'apertura, l'artista ebbe la sorpresa di vedere la sua mirabile mummia con un menarrosto attraverso il corpo, un piatto di spaghetti ai piedi, un salvadanaio sulla fronte, e una bottiglia di grappa fra le braccia: un carnovale sopra un capolavoro!

Avvenne anche, durante le serate di preparazione, che uno dei soci della conventicola, entrato al Circolo con le soprascarpe di gomma, le cercasse invano al momento d'andarsene. Esplorò, frugò, perlustrò tutti i locali: non gli fu possibile di ritrovarle, e dovette rassegnarsi, per quella notte, ai piedi umidi.

Il giorno dopo, le soprascarpe, gloriosamente dipinte di rosso, erano già in una vetrina del Museo, a completare il costume storico... di un patrizio triestino del settecento!

L'insegnamento del nuoto nelle scuole. L'egregio prof. Eugenio Paulin tenne ieri nella palestra di via della Valle con gli allievi del Ginnasio comunale e della civica scuola tecnica (reale) una lezione di nuoto all'asciutto, presenti le autorità scolastiche municipali e provinciali. La lezione-esperimento fece ottima impressione e gl'intervenuti rimasero pienamente soddisfatti di questo nuovo sistema di insegnamento, di massimo giovamento per la gioventù.

Società fra impiegati civili. Ricordiamo che stasera, alle 8, nella sede della Società fra impiegati civili il dott. Camillo Depiera terrà l'annunziata conferenza.

Congresso della Cassa popolare di credito. Domenica 3 corr. al mezzodì nella sala maggiore dell'edificio di Borsa si tenne l'annuale congresso della Cassa popolare di credito. Il presidente signor Achille Metz presenta all'assemblea il notaio signor G. Zencovich, e riferisce quindi esaurientemente sull'attività direzionale dell'ultima gestione, enumera i motivi per i quali il Consorzio in quattordici anni d'esistenza non ha mai potuto prendere un grande sviluppo, motivi che furono ora del tutto eliminati; accenna alle tristi condizioni nelle quali l'attuale direzione ha assunto l'amministrazione e passa in rassegna i vantaggi ottenuti in un solo anno d'esercizio, tali da assicurare il progressivo sviluppo del Consorzio in modo che possa corrispondere pienamente allo scopo per il quale fu istituito.

L'esposizione del presidente viene accolta da approvazioni.

Approvato en bloc il bilancio viene data lettura del rapporto del consiglio di sorveglianza.

Il consortista sig. Costante Moro propone un voto di plauso alla direzione per le sue costanti prestazioni, e la proposta viene accolta ad unanimità.

Club ciclistico triestino. Il Club ciclistico triestino tenne ierlaltro il suo congresso generale ordinario al quale intervennero i soci in gran numero. Dopo aver dato lettura del bilancio che venne approvato, senza discussione, dietro proposta di un socio venne nominato socio onorario il sig. Giovanni Del Degan per le sue innumerevoli prestazioni nel tempo ch'era vicepresidente del Club. Seguirono le elezioni delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Antonio Rauber a presidente; Antonio Smerdou, a vicepresidente; Giovanni Degrassi a segretario; Carlo Meula a cassiere; Ruggero Ulcigrai, Santo Sussan, Ernesto Bisiach, Silvio Del Negro, a direttori; Emilio Brachetti, Giuseppe Dapretto a revisori.

Per la Cavalchina al Teatro Verdi. Sono irrevocabilmente stabiliti i colori bianco e rosa pallido. Se lo tengano dunque bene a mente le signore mascherate, perchè non si rinnovino gli incidenti degli scorsi anni. Le prenotazioni dei palchi turno dispari sono aperte sino a sabato 8 corrente e si ricevono esclusivamente al camerino del teatro.

Quest'anno, dietro consiglio di artisti cittadini, la Giunta organizzatrice, abbandonò il vecchio uso dell'addobbo del teatro in fiori, e ricorse al velo: velo dalle tinte blande, tempestato di miriadi di lampadine elettriche colorate. Sarà, a quanto si dice, un effetto nuovo e vaghissimo.

La Veglia della «Previdenza». Semplice e nello stesso tempo grazioso sarà stasera il Politeama Rossetti per la gran veglia della Previdenza, uno dei migliori convegni del carnevale triestino per concorso di maschere e mascherate. Divertimento adunque unito con una buona azione. Il teatro si aprirà alle 9.30.

Berlingaccio al Politeama Rossetti. Come abbiamo annunciato, giovedì 7 corrente si terrà nel pomeriggio al Politeama Rossetti il grande festival pro infanzia organizzato dal Comitato di pubblici festeggiamenti a vantaggio della Previdenza. Ogni bambino riceverà alla porta gratuitamenta una cartella ed una matita per concorrere all'estrazione della tombola. Vi saranno 5 premi in giuocattoli per bambine e 5 premi per bambini indossanti i più eleganti costumi, due premi per due coppie di bambini. Il m.o Pietro Medugno farà eseguire da un minuscolo corpo di ballo composto di 16 bambini una danza ungherese, e due fanciullette eseguiranno un czarda. Tutti i palchi sono venduti e dovranno ritirarsi entro la giornata d'oggi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Caralambo Sofianopulo, dalla famiglia del defunto cor. 500 a favore della Comunità greco-orientale; cor. 100 a favore dell'Infermeria Treves, cor. 100 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale e cor. 100 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dal fratello dell'estinto, Stavro, e famiglia cor. 100 a favore della Comunità greco-orientale; cor. 50 a favore dell'Istituto dei poveri; cor. 25 a favore della Guardia Medica; cor. 25 a favore di poveri convalescenti che escono dell'Ospedale civico; dalle famiglie Paleologo e Rigopulo cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Rodolfo Alledi cor. 50 a favore della pia Casa dei poveri; Giovanni Ruggier e consorte cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria dell'avv. Celestino Martinolich dai signori Antonio M. Cosulich e consorte cor. 20, Augusto Cosulich e consorte cor. 20, Oscar Cosulich cor. 20, Giuseppe Francovich e consorte cor. 20, Antonio C. Premuda cor. 15 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Girolamo Morpurgo dall'ing. Ferruccio Cossutta cor. 10 a favore della Pia casa dei poveri; dal signor Luigi Iacchia cor. 10 a favore della Previdenza; dai signori M. e L. Frankel cor. 30; da signori Reich, Rutter, Terni G. Amann, Amoroso, Beck, Bernheim, Besso M., Engelhardt, Hermann, Levi R., Litscher, Marsiglio, Mayer E., Mayer M., Majonica, Mulina, Padoa, Rohbock, Samaja, Teodorovich, Treves e Welisch, colleghi del figlio ing. Enrico, cor. 31 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dalla sig.a Elvira Camis Eisenstädter cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Giorgio Afenduli corone 30, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla signora Ester Liebman cor. 20 a favore della Previdenza; dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dal sig. Saul D. Modiano cor. 30, Ettore Modiano cor. 20 a favore della Guardia medica, comm. Marco Besso lire 100 a favore dell'Associazione ital. di beneficenza; Amalia e cav. Beniamino Besso cor. 50, famiglia Giuseppe Besso cor. 25 a favore della Previdenza; Ermanno e Rita Goldfoucht cor. 15 a favore della fraternità di misericordia; Raffaello e Alice della Pergola cor. 15 a favore della Beneficenza israelitca.

Per onorare la memoria del signor Ovidio Budinich: dal prof. M. Budinich cor. 20, dal prof. A. Budinich cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano in Lussingrande; dal capitano Pietro Leva cor. 20 a favore della Casa per marinai; dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della madre del signor Arturo Weiler, dai signori Enrico ed Ada Kern cor 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Gnignati, decessa a Venezia, dalla signora Giulia Montiglia cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Dalla famiglia Fischetti nel secondo anniversario della morte del suo capo, corone 15 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dalla ditta A. Salto cor 32.50, residuo del premio ricevuto al Veglione della «Réclame» per la carta da sigarette Excelsior, detratta la tassa posteggio ed un premio agli artisti esecutori, a favore della Previdenza.

Dalla signora Penelope Afenduli, in occasione del Ballo della Croce Rossa al Teatro Goldoni, corone 50.

— L'elargizione della signora Elena ved. Morpurgo era di cor. 20 e non 10 come per errore fu pubblicato ieri.

Convegni sociali. Al trattenimento di drammatica, dato sabato sera dall'«Unione Corale Triestina», accorse un pubblico numeroso ed elegante, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori alla fine di ogni atto. Alla drammatica seguirono animatissime le danze. Anche il festino di danza di domenica sera riuscì egregiamente per l'intervento di belle signorine ed eleganti signori. Domenica 10 corr., dalle 9 alle 3 del mattino l'«Unione Corale Triestina» terrà nella propria sede sociale un ballo mascherato con premiazione delle tre più belle maschere. La stessa società avverte i soci che questa sera alle otto si terrà il congresso generale ordinario, per l'elezione della nuova direzione.

Balli sociali. Ricordiamo che stasera, nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 7) si darà l'annunziata festa di ballo «elite» del Circolo ungherese. La festa comincerà alle 10.

Morto abbruciato. In aggiunta a quanto narrammo ieri sulla tragica fine fatta dal povero marinaio a bordo della brazzera ormeggiata nei pressi del cantiere di S. Marco, diamo ora i seguenti particolari: La brazzera «Nuovo Azzardo», del capitano Nicolò Macovich di Lussino, era arrivata l'altro giorno a Trieste carica di carbone per li cantiere di S. Marco. Essendo giorno di festa i tre marinai componenti l'equipaggio erano scesi a terra lasciando a guardia della brazzera il mozzo Biagio Visnovitz di 16 anni, della Dalmazia. Questi alle 5.30 pom. vide tornare a bordo uno dei marinai, il quale essendo ubriaco, si diresse senza far motto alla sua cabina sotto coperta, richiudendo dietro di sè la boccaporta. Il Visnovitz ritenendo che l'uomo si sarebbe addormentato non si curò più di lui. Ma con suo stupore verso le otto di sera, vide uscire dalla boccaporta una quantità di fumo, mentre all'intorno cominciava a farsi sentire un forte odore di bruciaticcio. Allora egli diede subito l'allarme e poco dopo giungevano sul posto i vigili del cantiere, i quali aperta la boccaporta constatarono che nell'interno della brazzera s'era sviluppato un incendio. I vigili fecero ogni tentativo per strappare alla morte il povero marinaio che era avvolto fra il fumo e le fiamme, ma non essendo riusciti in questo intento, pensarono bene di continuare la febbrile opera di salvataggio, attirando simultaneamente tre forti getti d'acqua sull'incendio. Ed infatti questo, dopo circa dieci minuti, era domato ed ogni pericolo per il carbone era allontanato. Ma un ben triste spettacolo si presentò agli occhi degli astanti dopo spento l'incendio; il corpo del disgraziato marinaio era completamente carbonizzato.

Sul luogo comparve il cancellista di polizia Malinek il quale fece trasportare il cadavere nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Si rilevò che il disgraziato era da 10 giorni occupato quale marinaio presso il Macovich, che si chiamava Antonio e ch'era nativo di Cervignano. Altro non si potè sapere perchè il capitano e proprietario si trova a Lussino, e i documenti e gli effetti del morto erano stati preda del fuoco. Fu telegrafato a Lussino per rendere informato subito il capitano che potrà fornire le indicazioni necessarie a identificare il disgraziato. Fu accertato che il fuoco si era sviluppato in seguito alla caduta d'una candela che molto probabilmente il marinaio aveva lasciata accesa.

E' morta ieri alle 4.30 pom. quella Anna Stoppar, di 74 anni, abitante in via del Farneto N. 30, la quale, stanca della vita perchè ammalata, aveva bevuto a scopo di suicidio 15 grammi d'acido acetico.

Nato sulla via. Ieri mattina verso le 8.30, Caterina Bergallini, moglie di Carlo, calzolaio, portinaio della casa N. 29 di via del Coroneo, fu colta improvvisamente dai dolori del parto e, siccome i due coniugi avevano stabilito che questo dovesse avvenire all'Ospedale causa l'angustia del loro misero abituro, il marito la aiutò a vestirsi ed entrambi si misero in cammino. Ma, ahimè: giunti che furono in via del Boschetto, la donna si fermò, emise un urlo angoscioso, si accovacciò sul selciato e si sgravò. Un passante si recò a chiamare due infermieri e questi strasportarono la puerpera nella sezione maternità dell'Ospedale.

Gravissima disgrazia. - Un carro di morali sopra due ragazzi. Ieri verso le 5.30 pom., alla riva del Canale, dalla parte di piazza del Ponterosso, accadde una grave disgrazia, che per poco non costò la vita a due ragazzi. Un carro carico di morali, tirato da due cavalli, si era fermato dinanzi al veliero «Ettore», di Lussinpiccolo, per scaricare il legname. Il carrettiere Francesco Podgornich, di 36 anni, abitante in S. Maria Madd. Sup. N. 48, aiutato dal marinaio del veliero Raffaele Mattersich, di 26 anni, affrontate le spalle contro il carico, rovesciò il legname sulla riva. In quella, però, si udirono orribili grida di aiuto, che fecero accorrere gente da ogni parte. Due giovanetti, passando sul ciglio del Canale, fra il carro e il battello, non s'erano accorti che il carro veniva scaricato ed erano rimasti sepolti sotto i morali. Mentre la gente accorsa con febbrile trepidazione lavorava per cavare da sotto il legname i due disgraziati, il dottore, chiamato urgentemente dalla Guardia medica, accorse e constatò che il più giovane, dei due, Cornelio Serasolo, di 12 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, aveva riportato un frattura al femore sinistro ed una alla tibia destra, nonchè due ferite lunghe 15 centimetri al capo e una ferita al mento. L'altro, Liberale Mestrin, di 17 anni, calzolaio, abitante pure in via dell'Acquedotto N. 13, aveva riportato alcune lesioni interne. Ambidue, col carro-ambulanza, vennero trasportati all'Ospitale, ove furono accolti nella decima divisione. Tanto il carradore Podgornich, quando il marinaio Mattersich, furono arrestati; alla Polizia, peraltro, essi poterono accertare che si trattava d'un puro accidente, e perciò furono rilasciati.

Sassi contro un vagone ferroviario. - Quando, domenica sera verso le 9.30, il treno della ferrovia Trieste-Parenzo giunse, proveniente da quest'ultima cittadella, alla stazione di Servola, da un vagone di terza classe discese un uomo sui quarant'anni, vestito all'artigiana, il quale, raccolti da terra alcuni sassi, li lanciò contro il treno e più precisamente contro il vagone dal quale era uscito, con grande pericolo dei vari passeggieri. Il capotreno signor Giovanni Losar ed il conduttore Giuseppe Bisiach, agguantarono il violento e lo costrinsero a risalire in treno; poi, giunti a Trieste, lo consegnarono a due agenti. Alla polizia l'uomo si qualificò per Giuseppe G., di 42 anni, meccanico, da Trieste, abitante a Servola, e dichiarò di aver lanciato i sassi contro il vagone perchè coloro che lo occupavano lo avevano gettato fuori. Si stabilì poi che il G. aveva trovato alterco col bracciante Vincenzo Romano, abitante in via Cavazzeni N. 8, ma questi, interrogato, negò che il meccanico fosse stato gettato fuori dal vagone.

Un bel metodo per saldare i conti! Come ieri narrammo brevemente, domenica nel pomeriggio ricorse alla Stazione centrale di soccorso la sarta Ida Samez, di 22 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, per la cura di alcune escoriazioni alle palpebre. La giovane narrò che a conciarla a quel modo era stata una donna presso la quale si era recata a riscotere un conterello. Apprendiamo ora che la violenta debitrice è tale Caterina V., abitante in via del Molino a vento. La Samez, essendo da vario tempo creditrice di sei corone per lavori eseguiti, si recò dalla V. a ricordarle che essa non lavorava per la gloria e la donna, per tutta risposta, le si avventò contro e la graffiò replicatamente. La Samez denunciò la cosa alla Polizia.

Impresa fallita. Il negoziante in oggetti d'elettricità signor Guido Coen, il quale tiene il suo esercizio in un casotto nell'atrio della casa N. 6 di via S. Sebastiano, è una vittima quasi periodica dei ladri, ma nondimeno può chiamarsi fortunato: ieri notte i ladri visitarono per la seconda volta il suo negozietto ma, come nella prima, si allontanarono a mani vuote. Probabilmente la loro impresa fallì a causa del sopraggiungere di qualche inquilino della casa. Il signor Coen comunicò la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. A Giovanna Sciuca, abitante al N. 367 di Guardiella, venne a mancare ierlaltro un anello d'oro con pietre preziose del valore di 50 corone, che teneva nel cassetto di un armadio, e, quale sospetto autore del furto, fece arrestare il suo subinquilino Giovanni H., di 33 anni, da S. Pietro di Postumia. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

* Il facchino Luigi Logaron, abitante in via del Belvedere N. 5, passò buona parte della notte di sabato nell'osteria di Giuseppe Leben, al N. 49 della summenzionata via. Ivi, essendosi completamente ubriacato, fu derubato di 9 corone che teneva in un taschino del panciotto. Il danneggiato comunicò la cosa ad una guardia incontrata rincasando.

* L'altra sera verso le 6.30, ignoti ladri entrarono clandestinamente nella casa N. 8 di via del Sale, tenuta da Enrichetta Rosenvet, e rubarono... il «passamano» d'ottone della scala, arrecando un danno di circa 50 corone. La cosa fu comunicata alla polizia.

* Geltrude Peternel, la nota alcoolista e ladra, facendosi forte del decreto che la dichiara irresponsabile, continua a spogliare il prossimo allegramente. L'altra sera fece un'altra vittima nella persona del bracciante Carlo S., di 47 anni, da Gorizia. Lo fermò in una viuzza di Città vecchia, gli fece una quantità di moine e riuscì a farsi invitare a casa sua. Il bracciante conversò con la Peternel per circa un'ora, e quando ella se ne fu andata, constatò la sparizione dell'orologio e della catena d'argento, nonchè di un paio di calzoni del valore complessivo di 34 corone. L'uomo uscì immediatamente in cerca della ladra e, trovatala mentre stava per avvinghiare a se un'altra vittima, la costrinse a seguirlo ancora una volta e la condusse alla polizia. Colà la donna fece un chiasso d'inferno e, come al solito, finì coll'aver ragione: l'impiegato, assuntala a verbale, la rimandò a casa.

* Antonio Julich, di 19 anni, panettiere alle dipendenze della ditta Hillebrand

e figli, in via S. Lazzaro N. 18, fu derubato domenica mattina di un paniere contenente 6 corone di panini e di una tela cerata che li copriva del valore di 9 corone, che aveva lasciato senza custodia nell'atrio della casa N. 8 di via Torre bianca. Tre ore dopo il paniere, contenente ancora una parte dei panini, fu trovato dietro il bottino nell'atrio della casa N. 8 di via Valdirivo.

★ Il giornaliero Guglielmo Cavalieri, abitante in via Montuzza N. 6, denunciò alla polizia che domenica sera, nell'osteria «de Rocco», in via della Ghiaccera, era stato derubato del cappotto del valore di 48 corone. Aggiunse che il ladro aveva lasciato al posto del suo un cappotto vecchio e sdruscito.

★ Rosa Muslovich, da Scofie di Mezzo, fu derubata ierlaltro in piazza della Barriera vecchia di un fardello di biancheria del valore di 40 corone.

★ Ieri notte, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nel negozio di commestibili di Francesco Babuder, in via Rigutti N. 39, e rubarono una quantità di merce del valore di 120 corone.

Rilasciato in libertà. Vittorio B., di 27 anni, da Sebenico, arrestato giorni fa quale sospetto autore del furto di tre sterline commesso a danno del fuochista Edoardo Massich nonchè di quattro lire e mezza in oro, di tre bancanote da dieci corone e di quattro pezzi da una corona a danno di Mario Sòles, fu posto ieri in libertà perchè il giudice istruttore non aveva trovato motivi d'accusa per procedere al suo confronto.

Vecchio maltrattato. - Pubblica violenza. L'agente di p. s. Mogorovich arrestò l'altra sera alle 11, in via Cavana, il marittimo Giacomo L., di 19 anni, da Rovigno, il quale, insieme a due altri individui mascherati, un uomo e una donna, aveva maltrattato il marinaio Marco Damarich, di 58 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 2. Secondo l'affermazione del L., il vecchietto avrebbe tentato di toccare una delle maschere, la donna: essi allora si sarebbero avventati su di esso e lo avrebbero fatto stramazzare pesantemente al suolo. Quando il L. fu tra le mani dell'agente, uno dei suoi compagni mascherati colpì replicatamente al capo il funzionario, il quale, non potendo difendersi dai tre ossessionati, si trovava nel massimo imbarazzo. Durante la colluttazione comparvero due guardie e allora i compagni del L. se la svignarono. Le guardie s'impossessarono del marittimo, e questi, vistosi abbandonato dai suoi, era divenuto ancora più furioso. Poi si apprese che i fuggiti erano il bracciante Giacomo V. e la sua concubina. Dopo assunto a verbale il L. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Gas acetilene che scoppia. Iersera si presentò all'Ospitale e fu accolto nel riparto dermatologico il ragazzo di 12 anni Giovanni Zeriau, da Bagnoli, il quale, causa lo scoppio di una lampada a gas acetilene, aveva riportato gravi ustioni alla faccia.

Un falso agente di p. s. in gattabuia. Quel tale Felice I., che fu arrestato nel pomeriggio del 30 gennaio p. p. a Gorizia perchè, qui a Trieste, spacciandosi per ufficiale di Polizia, aveva carpito 20 corone al vetturale Alessandro Desar, fa scuola: l'altra sera fu arrestato tale Antonio D., di 22 anni, giornaliero, abitante in via della Punta del forno N. 5, il quale, spacciandosi per agente di polizia aveva gabbato un tale Domenico Gan, di 27 anni, da Gradisca e Maria Sossich, entrambi abitanti in via di Crosada N. 12, dal primo si era fatto dare una corona e 20 centesimi e dalla seconda sei corone. L'arresto avvenne a richiesta dei due gabbati quando questi scoprirono che il D. non era mai stato agente di polizia.

Insolvente e violento. Ieri mattina alle 4, il direttore del caffè «Unione» cacciò dal locale un tale Ferdinando S., di 22 anni, cameriere, il quale già da tre mattine prendeva il suo caffè e poi se ne andava senza pagare. L'affronto fece montare sulle furie l'insolente, il quale, per dar sfogo alla rabbia che lo rodeva, mandò in frantumi una lastra, arrecando il danno di 16 corone. Poi fuggì ma in via Gioachino Rossini fu raggiunto da una guardia di p. s. Alla polizia il S. negò di non aver pagato il caffè delle mattine antecedenti e di dovere al cameriere del locale soltanto 42 centesimi, cioè il prezzo del caffè bevuto poco prima. Fu trattenuto.

Ubriaco caduto in mare. Iersera verso le 9.45, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato alla riva della Sanità, ove nella camera di salvataggio dei piloti trovò Giovanni S., di 32 anni, ferroviere, abitante in via Economo, il quale, ubriaco, era caduto in mare ed era stato salvato dai piloti. Ben coperto, fu accompagnato a casa sua.

Disgraziati accidenti. Ieri sera Elisa Lonzar, di 42 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 1, mentre voleva recarsi in corte inciampò in una pietra e cadde in modo da fratturarsi la tibia destra. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso e poi con una lettiga venne trasportata all'ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

★ Il carbonaio Silvestro Moimar, di 37 anni, abitante a Scorcola N. 22, ieri sera voleva alzare un peso di 90 chilogrammi, quando questo gli cadde di mano e lo colpì al piede sinistro, fratturandogli la tibia. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica.

Travolto dal proprio carro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'ospedale il vetturale Rainiero Villa, di 62 anni, abitante in via del Bosco N. 19, il quale mentre voleva fermare un suo cavallo fu da questo travolto e una ruota del carro gli passò sulla faccia, producendogli gravi lesioni alla bocca.

Calcio d'un cavallo. Il cocchiere Bernardo Facchin, di 52 anni, abitante in via Giorgio Vasari N. 11, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso perchè era stato colpito dal calcio di un cavallo, riportando una contusione alla regione lombare.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Alfredo Marotti, di 22 anni, mentre iersera lavorava con una sega da marmo, s'impigliò la mano destra nella stessa ed ebbe asportata la prima falange dell'indice. Recatosi all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Il medico dell'«Igea» prestò soccorso nei seguenti casi di cadute: Ad Angiolina Cegan, di 26 anni, abitante in androna dell'Olio N. 3, per escoriazioni al labbro inferiore; alla portinaia Maria Petschnig, abitante in via dell'Orologio N. 1, per contusioni alla mammella destra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie: Ottavio Bianco, di 27 anni, carbonaio, abitante in via di Riborgo N. 27, per escoriazioni all'indice sinistro; Antonio Cremser, di 20 anni, falegname, abitante in via del Molino a vento N. 19, per una ferita di taglio al piede sinistro; Giuseppe Persoglia, di 16 anni, muratore, abitante in Cologna N. 217, per una ferita all'occipite; Francesco Canziani, di 14 anni, per una contusione al mignolo destro; Olimpia Apollonio, di 6 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 10, per ustioni alla mano sinistra; Clemente Rupnich, di 22 anni, macellaio, abitante in via S. Anastasio N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Giosuè Nanis, di 17 anni, manovale, abitante in via Giulia N. 51, per una ferita alla mano sinistra; Umberto Marassi, di 17 anni, muratore, abitante in via Tiziano Vecellio N. 2, per una ferita all'anulare destro.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino Giovanni Daucher, abitante in via del Fontanone N. 14, per alcune contusioni ed escoriazioni all'indice destro, che s'era rinchiuso fra i battenti d'una porta; l'operaio Antonio Crescianz, di 38 anni, abitante in via di Crosada N. 3, per contusioni al braccio sinistro, riportate per causa ignota; la lattivendola Maria Storchi, di 40 anni, abitante in via del Sale N. 2, per contusioni all'aluce destro; il pescivendolo Emilio Raimondi, di 22 anni, abitante in via dell'Altana N. 4, per una ferita di morso al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Friuli.* Diocleziano, imperatore romano, nacque nel 245, morì nel 313, regnò dal 284 al 305; era dalmata. - *Vana.* L'olio per i capelli si può profumare da sè con essenza di violette e anche con violette fresche. — *Fausto e M. G.* Non ci sono, purtroppo, specifici contro i geloni; vi sono parecchie cure più o meno efficaci. — *Antonietta.* San Trifone: 31 gennaio, 3 luglio, 10 novembre. — *S. D.* Collegio Uccellis, Udine, Collegio delle Mantellate, Firenze, Collegio della S.S. Annunziata a Poggio Imperiale, Firenze (molto aristocratico), Convitto Vittoria Colonna, Roma, e un'infinità d'altri. — *Devotissima abbonata.* Non diamo pareri riguardo specifici. — *Banda cittadina.* Si rivolga all'editore del Massenet. — *Dilettante drammatico.* Veda nella cronaca del «Piccolo» la rubrica «Convegni sociali». — *Ignorante.* Si rivolga alla direzione di quella scuola. — *Interessato.* I libri non sono soggetti a dazio. — *Fabio.* Non occorre conoscere gli altri romanzi dello Zola per leggere «Verità». L'uomo sano ha in media 70 pulsazioni al minuto; il qual numero però è individuale e varia parecchio, specie con l'età. La febbre fa aumentare il numero delle pulsazioni. — *Erminia.* La Soarez è maritata. Non ha sorelle in arte. — *Quattro imbecilli.* Fatima Miris si trova a Bergamo, al Teatro Nuovo. — *Contrastoni.* Quel numero si legge 1601. — *Speranza.* Per vincere alla lotteria di Milano bisogna che le cartelle corrispondano nella serie e nel numero. — *Canottiera.* La ciarpa pendente dal fianco va benissimo col costume da canottiera. — *Mario.* Si rivolga a una libreria antiquaria, oppure faccia ricerca di quel volume mediante un avviso. — *Maria.* Per levare la macchia di petrolio lavi con la trementina; oppure copra la macchia di calcina di magnesia o di altra polvere assorbente, vi posi su un pezzo di carta asciugante e poi un ferro da stirare e lasci così cambiando di tanto in tanto la calce e la carta, finchè la macchia sia scomparsa. — *Borra.* «Usque dum vivam et ultra», significa: «Finchè io viva e dopo». — *Studente.* Un buon sommario della storia di Venezia? quello di Agostini Sagredo. — *Giustinopoli.* Non si può scrivere «il 11» perchè la parola undici che incomincia con una vocale non può essere preceduta dall'articolo «il». Giustinopoli è Capodistria. Quei versi del Saluto italico del Carducci sono citati male. — *Edvige.* Dolores si festeggia infatti il giorno della Madonna addolorata, ma non c'è una Santa Dolores. — *Carmelo.* Per il piroscafo «Hungaria» del Lloyd scriva a Costantinopoli. — *Abbonato.* Il prossimo piroscafo in arrivo da Durban è l'«Africa» che arriverà a Trieste il 25 o 26 corrente. Per il corrente mese il Lloyd non ha ancora fissata la partenza per Durban. — *Esattezza.* La lunghezza del piroscafo germanico «Seydlitz» incendiatosi in viaggio da Nagasachi per Genova e Brema è di 442 piedi inglesi e non metri come erroneamente è stato pubblicato. — *Squenquen.* Lo abbiamo scritto moltissime volte: non diamo indirizzi personali in questa rubrica. — *Abbonati.* Bisogna rivolgersi al primario della divisione, il quale poi accorda il permesso per poter visitare il malato. — *Giballe.* La vipera è vivipara, cioè partorisce figli vivi.

Notizie meteorologiche Ieri temperatura ore 7 ant. 1.3, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3.

Ogni giorno una. Ricordi di vecchi celibi.

— Mi ricordo che quando ero giovane una volta ho fatto dodici chilometri a piedi per andare a bastonare un rivale.

— E hai rifatto la strada indietro anche a piedi?

— No, mi hanno portato in un carro d'ambulanza.

TEATRI.

Verdi. Stasera spettacolo in onore del cav. Fiorello Giraud: «Tristano e Isotta», il colosso wagneriano, che la superba arte canora e la magistrale arte scenica dell'illustre tenore hanno oramai reso popolare al pubblico del Verdi. E' indubitato che al geniale artista, beniamino del nostro pubblico, verranno resi festeggiamenti degni del suo alto valore.

★ Per domani è annunciata la rappresentazione popolare d'obbligo dell'«Erodiade», con gli stessi esecutori delle serate in abbonamento. Fin d'ora quasi tutto il teatro è venduto.

Filodrammatico. Amerigo Guasti ebbe iersera la soddisfazione di vedere alla sua serata d'onore accorrere una folla enorme che gremiva il teatro da cima a fondo; dalle gallerie sporgevansi grappoli di testine muliebri; i palchetti accoglievano nugoli di signore elegantissime; la platea era tutta un fittissimo tappeto di teste. E su da tutta quella massa imponente, al comparire del simpatico e valente attor comico si levò un lungo e irrompente applauso, che disse al Guasti tutta la simpatia del pubblico suo fido. La serata fu tutta un'esplosione di ilarità; chè non solo la «Nelly Rozier» è una delle «pochades» che più contengono irresistibili effetti di comicità ma essa è anche una di quelle che nella compagnia dei brillanti più corrono via «filate», agili, snelle per virtù di una concertazione di assieme quale rare volte si vede. Dina Galli vi è una protagonista finissima che sgrana quei suoi occhioni in un modo curioso e fa controscene così indovinate da provocare le più spontanee risate. Amerigo Guasti, come si sa, vi profonde una comicità straordinaria, rendendo la confusione di quel conquistatore nell'imbarazzo, con una signorile correttezza di linea che non degenera mai. Sichel e Ciarli formarono con lui un terzetto comico divertentissimo; la Costa, bella anche nella sua parrucca bionda e squisitamente elegante; la Varini e gli altri tutti, contribuirono all'assieme eccellente.

Dopo l'atto secondo, Guasti, fra un subisso di applausi, fu regalato di un temperino d'oro, omaggio del direttore del teatro, di un elegante servizio da fumo, di un'artistica statuina in bronzo, di un bastone bellissimo, di un pacchetto misterioso e perfino d'un mazzo di fiori freschi.

Tutte queste manifestazioni di simpatia ebbero corollario poi al nuovo monologo musicale, nel quale il distinto attor comico fece delle eclettiche e felicissime imitazioni musicali, dal sonatore di chitarra, cantante di serenate e romanze allo strimpellatore di violino da strada; dal professore di violino, prima ed ultima fila, al concertista. Guasti dimostrò il suo spirito d'osservazione e nello stesso tempo le sue ottime qualità di musicista, e il pubblico lo rimeritò di nuovi, fragorosissimi battimani.

Questa sera avremo l'attesa novità di Hennequin e Weber: «Niente di dazio?», che è, nel genere «pochadistico», il successo del giorno. L'aspettativa è vivissima.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 28). — *Tristano ed Isotta*, in 3 atti di Riccardo Wagner. Serata del tenore Fiorello Giraud.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Niente di dazio?* in 3 atti di Hennequin e Weber.

TRIBUNALI

Corte d'Assise - I giurati
Il processo Donati

Il 14 corrente s'inaugura la prima sessione del corrente anno. Sono stati nominati a fungere come giurati ordinari durante la sessione i signori: Antonio Abram fu Matteo, Edoardo Agnani fu Giuseppe, Francesco Basilio di Francesco, cav. Luigi de Bernetich-Tommasini, Vittorio Boiti fu Antonio, Michele Borghi fu Francesco, Melchiade Budinich, Carlo Giusto Burgstaller fu Giovanni Battista, Paolo Candotti di Giovanni, Vittorio Carabelli, Riccardo Conighi di Carlo, Giorgio Damiri fu Gregorio, Antonio Dejak fu Antonio, Francesco Fonda di Giovanni, Marc'Antonio Grion fu Giovanni, Luigi Hanslich fu Luigi, Lodovico Kovac fu Antonio, Giovanni Lauro fu Vincenzo, Enrico Francesco Loser di Nicolò, Raimondo Malabotich di Ferdinando, Giovanni Martissa Carbonaio, Giovanni Edoardo Mihaleskul, dott. Giovanni Milauz, Carlo Mulich di Giovanni, Federico Obersnù fu Ignazio, Emilio Oblasser fu Augusto, Guido Pagan fu Giovanni, Augusto Palese fu Pietro, Giuseppe Petrich fu Matteo, Enrico Roder fu Enrico, Francesco Rovis fu Giuseppe, Erminio Saulich di Vincenzo, Emilio Schifflin fu Edoardo, Ettore Schmitz fu Raffaele, Giuseppe Serafino fu Domenico, Alberto Vissich fu Francesco. - Giurati supplenti: dott. Michele Stenta, Giuseppe Struchel di Gregorio, Oscarre Thaller fu Giacomo, Giacomo Tosoni fu Giacomo, Augusto Tyrichter di Carlo, Vittorio Vessel, Aurelio Welponer fu Leopoldo, Ettore Zernitz e Francesco Zitnick di Giovanni.

Sinora è stato fissato il solo dibattimento per crimine di uccisione a carico di Silvio Donati, da Trento. Presiederà il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; difenderanno l'avv. Peratoner di Trento e l'avv. Gefter Wondrich, del nostro Foro.

(Tribunale prov. di Trieste).

Per la stanchezza e per il vino

La notte del 31 luglio scorso, la guardia di p. s. Giacomo Marega trovò, nei pressi del giardinetto di piazza Grande, sdraiato a terra e immerso nel più profondo sonno, il bracciante Giuseppe Ronzel, lo scosse e l'invitò ad alzarsi e ad andare a casa. Il Ronzel, seccato, s'irritò terribilmente e prese ad insolenze e poi a pugni il disturbatore. Dichiarato perciò in arresto, crebbe la sua ira: e nel lavorar di mani, egli strappò anche la giubba della guardia.

Per questo fatto, il Ronzel dovette comparire ieri dinanzi al Tribunale, a rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione a un organo dell'autorità e della contravvenzione di offese.

Il povero diavolo disse a sua giustificazione che il 31 luglio lavorò moltissimo: fino alle 11 di notte fu a bordo del pir. «Adria». Stanco, poi, si recò in osteria, ove mangiò e bevve fino ad ubriacarsi. Camminò un poco, poi terminò con l'adagiarsi a dormire ove fu trovato dalla guardia: nè ricorda quanto avvenne dopo.

La guardia Marega dice di aver preso parecchi spintoni dall'accusato e di averne avuto lacerata la giubba: e crede che il Ronzel non sia stato ubriaco del tutto.

Al dif. avv. Pick riesce facile di rilevare la straordinaria condizione d'animo in cui l'accusato si trovava al momento in cui commetteva la violenza; e la Corte, accettando la tesi dell'ubriachezza, pronuncia sentenza d'assoluzione dal crimine. Condanna, però, il Ronzel, per la contravvenzione di ebrietà, ad un mese d'arresto.

«I bori de l'oio»

Rodolfo Fragiacomo aveva l'incarico di vendere olio per conto della ditta Cosulich. Negli ultimi tempi questa, però, venne a conoscenza del fatto che il Fragiacomo aveva incassato dei conti, senza versarne le rispettive somme, e venduto della merce senza accreditarne la ditta: sicchè mosse denuncia contro di lui. Il Fragiacomo comparve perciò ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di infedeltà. Egli negò la sua colpa e disse

COMUNICATI *)

Rendo pubbliche grazie all'egregio sig. **dott. Alfredo Alpron,** che con scienza profonda e disinteressato affetto strappò da certa morte mio fratello LUCIANO, guarendolo da una fierissima pneumonite.

Emma Cisilino.

Col cuore pieno di riconoscenza rendo i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico **dott. Guido Freiberger,** che con scienza profonda e disinteressato affetto strappò da certa morte la nostra Amelia, guarendola da una gravissima malattia.

Servola, 4 Febbraio 1907.

GIUSEPPE LAITE e famiglia.

La Deputazione comunale d'Isola, presa oggi a notizia la elargizione di cor. 400 come da molti anni a questa parte fatta dalla **«Usines de l'ancienne Société général française de conserves alimentaires»,** a mezzo del suo direttore sig. Raffaele Schütz, in occasione delle feste natalizie e Capodanno a beneficio di 20 famiglie veramente più bisognose e degne di soccorso della città, ha deliberato di renderLe pubbliche grazie, incaricando il podestà di provvedere all'uopo.

Contemporaneamente la Deputazione comunale ha approvato la ripartizione di tale generosa elargizione quale fu fatta dal signor podestà col sistema seguito anche negli anni anteriori, dividendo la medesima tra le famiglie più indigenti e meritevoli d'aiuto e riservandone l'importo di cor. 40, depositato nel fondo poveri comunale, per la distribuzione ad altre in condizioni pari i cui bisogni urgenti gli fossero successivamente segnalati.

Nello stesso tempo la Deputazione comunale ha constatato non corrispondere al vero, che della elargizione suddetta sieno state assegnate, come affermava un giornale di Trieste, in una corrispondenza da questa città, corone 100 alle suore addette al locale «Pio Ospizio Besenghi», istituito a ricovero dei poveri e degli infermi poveri della città, le quali d'altronde sono due e non sette, come scrivevasi in quella corrispondenza.

Dalla Deputazione comunale d'Isola
3 febbraio 1907.

Per il Podestà: il cons. **Gius. Dagri.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La lista completa delle estrazioni delle

LETTERE DI PEGNO

della

Banca Commerciale Ungherese di Pest

(Pester Ungarische Commercial Bank)

4% e 4½% esenti da imposte

estratte il 28 gennaio a. c., in presenza di un r. notaio pubblico e con tutte le formalità prescritte dalla legge, e che scadono il 1. agosto a. c., si trova nella **ufficiale «WIENER ZEITUNG»** del 5 febbraio a. c.

I **listini delle estrazioni** si possono avere **franco di spese** dal sottoscritto istituto e da tutte le principali banche, banchieri e cambio-valute, presso i quali si possono incassare **senza spese** i tagliandi e i titoli estratti.

Banca Commerciale Ungherese di Pest
a Budapest.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

Dott. Ernesto Menzel
MEDICO-CHIRURGO
Specialista per malattie dei bambini
Piazza S. Caterina N. 2
Riceve dalla 1½ alle 2¾
L'ultima mezz' ora per i poveri.

Società d'Assicurazioni Trasporti
CERCA GIOVANE
con diploma di liquidatore,
avente pratica regolamento danni e capace tenere corrispondenza tecnica almeno in italiano e francese, preferibilmente anche in inglese. Dirigere offerte con referenze, copie certificati ed indicazioni pretese alla **cassetta 2747** presso **Haasenstein & Vogler, Torino.**

CERCO RAPPRESENTANZA
o merce in commissione di buone e forti ditte in olio, aceto, saponi, agrumi e frutta, paste alimentari per **LUBIANA e la CARNIOLA.** Ho moltissime conoscenze negozianti di tutta la città e provincia.
Offerte sub **„Postfach N. 124"** Lubiana

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le efficaci **PILLOLE PACELLI ANTI-NEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza.**
Flac. L. **2.50**, per posta per L. **2.85.**
Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

ASMA E AFFANNO
Bronchiale e nervoso cardiaco.
Guarigione radicale con l'Antiasmatico Colombo
Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata Officina Farmaceutica Cav. Colombo via Padova, 23 (dal Piazzale Loreto) Milano, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il **DIABETE**

PIROSCAFO ALL'ASTA.

Martedì 12 Febbraio 1907, alle 2½ pom. nella sala N. 4 **dell'edificio di Borsa di Amburgo** verrà venduto a pubblica asta il piroscafo germanico a doppia coperta

„LAUSCHAN"

di 3190/2056 tonnellate di registro, classificato ✶ 100 A. I.

costruito in ferro, nel 1888, nel cantiere di Harland & Wolff a Belfast.

Dimensioni: 345' x 40' 9" x 26' 7".
Portata: circa 5245 tonnellate comprese circa 500 tonn. nei Bunkers.
Pescaggio con carico: 24' 4". **Velocità:** 9-10 nodi; circa 20 tonn. Welsh, 590 tonnellate zavorra d'acqua e 4 mulinelli a vapore.
Macchina triplice $\frac{24\frac{1}{2}" \times 37" \times 64"}{48"}$. 2 caldaie a due forni, in buono stato, nuovamente collaudate nel 1906.

Per ulteriori particolari, per ispezione ecc. rivolgersi al sensale marittimo incaricato della vendita

Rob. M. Sloman jun.
Amburgo, Baumwall 3
Indirizzo per telegrammi: SLOMANJUR, AMBURGO

Comperate il Francobollo della Lega Nazionale
COMMISSIONI alla Direzione Centrale della Lega Nazionale Trieste, via Nuova N. 6, I piano. Ore d'ufficio 5-8 pom.

IMPORTANTE FABBRICA DI TESSUTI
cerca esperto ed intelligente
MASTRO MACCHINISTA
che conosca a fondo motori a vapore e caldaie e s'intenda perfettamente della riparazione delle diverse macchine da filare, da tessere e d'apparecchiatura. Conoscenza del tedesco necessaria. Emolumento da convenirsi.
Offerte sub **„L. K. 536"** all'amministr. del Piccolo. Discrezione garantita.

Moët & Chandon

è la Champagne della Corte imperiale e dell'aristocrazia

Fondata nell'anno 1743

Risparmio di Gas sino al
Apparati Wouwerman
50%
dell'Impresa per il risparmio del gas secondo il sistema Wouwerman
HALBMAYR & C.o - VIENNA.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE:
E. RUDAN, Trieste. Via Gelsi 3, Telef. 1889

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.

LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE
MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53

Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
via Gioachino Rossini 8
Telefono N. 564 — *Telegrammi: „Packung"*

di essere disgraziato. Deve alla ditta un importo di denaro, ma ciò perchè un brutto giorno, dopo aver riscosso parecchi conti, non si trovò in tasca neppure un quattrino: nè sa se ebbe a smarrire il denaro, o se gli fu rubato. E' pronto a risarcire il danno, anzi 50 corone sono state già versate da sua moglie alla ditta Cosulich e 40 corone s'obbligò di pagarle suo padre. Non resterebbe, perciò, a suo carico, che il pagamento di altre 30 o 35 corone.

Il teste Antonio Cosulich conferma l'accusa e dice che il danno deve ammontare a circa 200 corone: le 40 corone per le quali il padre dell'accusato s'obbligò, non sono state ancora versate.

La Corte condanna il Fragiacomo a 4 settimane di carcere duro con un digiuno.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Arc. Stefano» di Lussinpiccolo, carico di grano da Nicolajeff per Marsiglia, venerdì scorso in causa della nebbia si arrenò nelle vicinanze di Gallipoli (Turchia). Il capitano stipulò un contratto di salvataggio con la compagnia Greech di Dardanelli.

— Il piroscafo «Alberta» dell'A. A. arrivando ierlaltro a Nuova York, da Trieste, s'incagliò su di un basso fondo fangoso di quel porto. I primi tentativi fatti per rimetterlo a galla riuscirono infruttuosi. Probabilmente dovrà essere scaricato sul luogo.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 26 pass., i pir. a. u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 160 pass., «Sipan» da Ragusa, «Biocovo» da Metcovich e scali; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda scali e Corfù.

— Partirono: I pir. del Lloyd «Istria» per Alessandria, «Vindobona» per Fiume, «Helios» per Costantinopoli; e i pir. a. u. «Teresa» per Nuova York, e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Emma» arrivò il 1. a Fiume, «Robinia» il 31 p. p. pure a Fiume, «Arpad» il 3 a Catania.

Lloydiani. «Africa» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa, «Habsburg» partì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «India» diretto a Santos proseguì il 2 da Bahia per Rio Janeiro.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 29 p. p. a ieri 4 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Salzburg» il 29 da Sulinà, «Gorizia» il 1. da Novorossisk, «Achille» il 1. da Trieste e la Tessaglia, «Castore» il 3 da Batum, «Stiria» ieri da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Gorizia» il 2 per Trieste in linea celere, «Salzburg» il 2 per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Achille» il 3 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Castore» proseguì ieri per Batum, «Stiria» proseguirà l'8 per Costanza.

4 Febbraio.

Da ROVIGNO.

Una importante adunanza
dell'Associazione cittadina

Domenica a ore 3 pom. ebbe luogo l'annunciata adunanza dell'Associazione cittadina nella sua nuova sede al pianterreno della casa Bronzin, sulla Riva Sottolatina. Il locale era letteralmente zeppo; una quantità grande di soci non potè trovar posto. Presiedeva il presidente dell'Associazione, on. avv. Bartoli.

Un discorso dell'on. Bartoli

Questi incomincia col dire che l'inaugurazione del nuovo locale si è deciso di farla in forma semplice e modesta con alcune parole che dirà sulla Associazione, sui suoi compiti e sul suo avvenire e con quanto vi aggiungerà l'on. Andrea Davanzo sulla nuova legge contro i vini artificiali. Forse nella vita pubblica odierna, tutta a colpi di gran cassa, il far le cose modestamente potrebb'essere ritenuto, dice, un difetto. Dove tutti gridano, chi parla, semplicemente arrischia di non essere udito. Ha fiducia però, per prove avute, che il popolo di Rovigno, almeno nella sua maggioranza, sappia distinguere, anche fra mille gridii, la voce della ragione.

Il cambiamento della sede, a credere dell'oratore, non deve significare soltanto l'aver indossato un nuovo vestito forse un po' più comodo e più decente, ma benanco il proposito di prestare una maggiore intensità di lavoro a vantaggio delle nostre antiche, ma sempre vive, sempre ardenti, sempre care idealità. A ciò deve spingerci anche l'applicazione della nuova legge elettorale per le elezioni dei deputati al Parlamento.

L'attività passata - Il suffragio universale

Dice di quello che fu fatto fin qui, ricordando le zelanti prestazioni del suo predecessore, il dott. Gregorio Spongia; delle adunanze e conferenze tenute e dell'appoggio dato a tutte le istituzioni e corporazioni patriottiche e popolari del paese. Deplora che, ad onta di tutti gli sforzi, una gran parte degli agricoltori non sappia apprezzare la utilità di aggregarsi al Consorzio agrario distrettuale. Cita come l'«Associazione cittadina» fosse stata sempre calda propugnatrice del suffragio universale uguale e diretto e come nel seno della stessa venissero spiegati ripetutamente i principii a cui esso si informa, la necessità della sua applicazione e le speranze che su di esso è lecito di fondare. Cita inoltre i ripetuti successi ottenuti e nelle elezioni politiche e nelle dietali e nelle comunali tanto nella città, dove un solo pensiero ci unisce, quanto nel distretto, dove è attivissima la propaganda degli avversari nazionali. Anche nella recente elezione suppletoria per la Dieta, in luogo del compianto Campitelli, fu eletto l'ing. Benussi, appoggiato dall'Associazione.

E qui si sofferma l'on. Bartoli a deplorare la

mancata convocazione della Dieta

dell'Istria, dal maggio 1905, per compiacere ad un capriccio linguistico della minoranza slava. Purtroppo, continua, in Istria succede quello che non succede in nessun paese del mondo: dappertutto è la maggioranza che decide, ma qui, per volere del Governo, è invece la minoranza. Lamenta i danni che ne derivano alla amministrazione provinciale e l'ingiusto ritardo nel migliorare le veramente deplorevoli condizioni economiche di uno fra i più benemeriti ceti di cittadini: quello dei maestri di scuola, i quali, per le bizze della minoranza e la connivenza del Governo, dovranno attendere fino all'ottobre, se la Dieta, come sarebbe doveroso, non venisse convocata entro il corrente febbraio.

Ricorda il decesso del benemerito podestà Giorgio Candussi-Giardo, ed enumera i suoi meriti. Avverte poi che il locale rimarrà aperto e vi saranno dei giornali a disposizione dei frequentatori. Continuerà poi la serie delle conferenze, che si cercherà anzi di meglio regolare.

La moda delle conferenze

Le conferenze sono di moda, soggiunge, e talvolta servono a sballarne di grosse e a dirne di tutti i colori; di talune si approfitta per instillare nei vergini cuori del popolo avversione verso istituzioni utili e ai più sempre fra le più sacre e le più care. Deplora che taluno se ne serva per seminare l'odio fra le varie classi sociali, per irridere al sentimento di patria. Ma noi, continua, pur tolleranti di tutte le opinioni, vi spiegheremo come non sia tutto oro quello che luce e come anche sotto le più smaglianti forme dell'oratoria si possano dire delle bestialità. Proclama santa la formula dell'amore del prossimo che unisce tutti gli uomini e li spinge a bene operare. Cita l'opinione di Gian Giacomo Rousseau, il quale affermava che l'idea religiosa è una delle più potenti leve dell'umanità, a cui la società non può rinunciare. Dice che la patria non è un ideale ormai invecchiato, ma fiamma ancor viva che deve essere custodita e alimentata da ogni popolo che vuol progredire, ma specialmente su queste spiaggie infelici, esposte tutti i giorni agli oltraggi di potenti e baldanzosi nemici, ma specialmente da noi, a cui si vuol rapire coi tesori secolari di civiltà perfino il diritto di vivere. Ritiene opportuno che su tutto ciò il popolo venga illuminato e da ciò la necessità delle nostre riunioni di cui egli cerca oggi di fare quasi la prefazione.

Si consola del numeroso concorso odierno e dice che si dovrà fare ancora un tentativo per infondere nuova vita a questo nostro organismo sociale, poichè è necessario che il popolo sappia ciò che succede intorno a lui, sappia distinguere l'oro dall'orpello e non corra rischio, come anche di recente avvenne, di lasciarsi legare al carro di abili ciurmadori. Ammonisce a guardarsi dalle panacee escogitate a guarire tutti i mali, a non dar facile ascolto a coloro che fanno sfoggio di principii e programmi, che poi dimenticano e rinnegano perchè non sono che la bandiera destinata a coprire la merce di contrabbando. Ritiene necessarie le riforme sociali, ma senza trascurare quello che è il mezzo più efficace per migliorare le condizioni sociali: il miglioramento dell'individuo. Vorrebbe che questa verità avesse a formare la tela di molte delle future nostre conversazioni, poichè la felicità e il benessere nostro dipendono in prima linea da noi e da quell'onesto adempimento del proprio dovere, che è gloria dei caratteri virili.

Chiude augurando che parecchi vengano a parlare, che molti vengano qui ad ascoltare e che quanto prima lo spazio si presenti insuffiicente anche a costo di dover andare, come i frequentatori della scuola serale di cui parla lo Smiles, nella prefazione del suo «Self-Help», ...in uno spedale di colerosi (vivi applausi).

Il Governo, la Dieta e i maestri

Giuseppe Bartoli crede opportuno rilevare quella parte del discorso del presidente che riguarda la mancata convocazione della Dieta. Illustra brevemente e con argomentazioni pratiche il danno che ne deriva all'intera provincia, e dimostra l'opportunità di protestare in ispecie per il danno che ne risentono i maestri, alle cui condizioni deve interessarsi la generalità oltre che per dovere di umanità, anche perchè si tratta degli educatori dei nostri figli. Propone fra applausi questo ordine del giorno, che è approvato all'unanimità: «L'«Associazione cittadina» ravvisa nella mancata convocazione della Dieta dell'Istria fino dal maggio 1905 una lesione dei diritti autonomici provinciali, deplora il danno gravissimo che ne deriva agli interessi morali ed economici della provincia in generale ed in particolare alla benemerita classe dei maestri, che attende da troppo tempo un miglioramento delle sue condizioni e delibera d'insistere presso i fattori competenti perchè la Dieta abbia al più presto ad essere convocata».

La nuova legge sui vini e gli interessi della Regione

Ha poi la parola l'on. Andrea Davanzo. Accennato che il Parlamento di Vienna il 18 gennaio approvò una nuova legge contro i vini artificiali, che fu anche approvata dalla Camera dei signori il 26 m. s., constata che questa corrisponde benissimo agli interessi dei produttori di vino genuino, ma che per avere veramente l'effetto che se ne attende, è necessario che al suo spirito si informi anche il suo regolamento d'applicazione. E' opportuno pertanto incominciare tosto un'agitazione perchè tale regolamento soddisfi alle legittime aspettative dei viticultori. Si dilunga in argomento, spesso interrotto da applausi, facendo la storia dei regolamenti di applicazione di leggi analoghe, in vigore in Francia, in Germania e nel Regno, illustrando le singole disposizioni della nuova legge e dimostrando la convenienza che per ogni provincia, le cui condizioni fossero differenti dalle altre, venisse emesso un regolamento speciale. Poi accenna le misure che dovrebbero essere stabilite per la provincia nostra acciò la nuova legge avesse piena efficacia, e propone questo ordine del giorno.

«Gli agricoltori e produttori vinicoli raccolti a congresso nell'«Associazione cittadina» di Rovigno il dì 3 febbraio 1907, incaricano la Direzione di portare a conoscenza delle competenti autorità questo voto. Considerato che, acciò la legge sui vini artificiali possa avere l'effetto desiderato di reprimere le frodi nella produzione e nel commercio dei vini, occorre sia completata con un'ordinanza regolamentare che s'informi allo spirito che presiedette alla sua promulgazione; considerato che l'esperienze delle leggi

Vendonsi grandi quantità
— di —
RAMETTI DI LAURO
(laurus nobilis)
Rivolgersi Gorizia via Raful 63

MOTORI „STELLA"
a benzina, gas e gas povero
DINAMO e MOTORI ELETTRICI
Preventivi e prezzi correnti a richiesta gratis.
RAPPRESENTANTI
Czerny & Pelizon
STABILIMENTO MECCANICO ED ELETTROTECNICO
FABBRICA ACCUMULATORI
Via S. Anastasio 20 - Telefono 16-95.

4000 metri di resti di tela di lino
garantito lino,
alta 150 centimetri,
senza cucitura, senza difetti, vendonsi al prezzo di **48 soldi** il metro. Lunghezza dei resti 8-20 metri. Ordinando un forte quantitativo, sconto del 5 %. — Minima ordinazione un pacchetto di prova di circa 18-20 metri, verso rivalsa.
S. Stein, tessitoria,
NACHOD in Boemia.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: BERSELLI, Milano. - Trieste: Farmacia Godina, via Farneto.

Dolci e Pastine da Dessert
della rinomata offellaria viennese
Ch. Demel Figli
i. r. fornitori di Corte
trovansi soltanto nel Negozio Specialità Dolci
via S. Antonio 2 - Telefono 14-06

Da lungo tempo sofferente di dolori reumatici ricorsi a tutti i rimedi, senza alcun benevole risultato, infine poi casualmente mi fu dato di far uso del Liquore Godina il quale già alle prime bottiglie mi apportò un miglioramento ed in seguito continuando la cura ottenni completa guarigione.
Questo attesto per la verità ringraziando vivissimamente Sig.^re G. Godina a cui serberò la mia gratitudine.
Trieste il 17/5/906
Francesco Dari
Via Cappitelli N.° 22 p.° I°

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

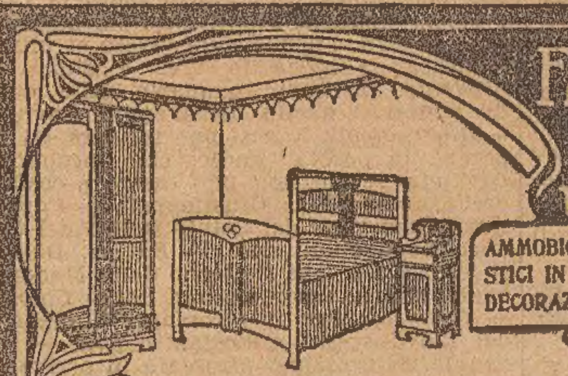
VITA VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
La più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutte le farmacie e depositi.
Deposito principale presso GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso, nonchè presso MARIO LANG, farmacista e FRANCESCO MELL
Depositi a Pola: A. Antonelli, A. Zuliani.

BURRO DA THE
specialità della
NUOVA PASTICCERIA FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione 6, Tel. 1795
Vendita esclusiva dei prodotti dell'i. r. Pasticceria di Corte Kugler Henrik Succ. Gerbeaud, di Budapest

Macchine da scrivere
di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chichessia l'acquisto di una macchina
senza spesa sensibile.
Chiedete il nostro diffuso prospetto N.804 S. gratis e franco.
BIAL & FREUND, Vienna XIII/I.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte e farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Negozio Manifatture d'occasione
Via Solitario N. 2 (angolo via Maiolica)
Per pochi giorni soltanto, allo scopo di smerciare un grande deposito di
Manifatture ed Articoli minuti
a prezzi di fabbrica
VIA SOLITARIO N. 2 (angolo via Maiolica)


FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE.
DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.
DISEGNI ORIGINALI PROPRI. — CATALOGHI GRATIS.

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di
Locazione di Cassette forti
(SAFE DEPOSITS)
Condizioni di Locazione:

formato	lunghezza	larghezza	altezza	per 1 anno	per 6 mesi	per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **Valori, Documenti, Oggetti preziosi**, ecc.
Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al ***pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.***

sui vini artificiali in Francia, in Germania e nel Regno insegna che le restrizioni si infrangono spesse volte davanti all'audacia e alla speciale attività dei contravventori; - considerato che i relativi regolamenti di applicazione, ovunque funzionino, lasciano adito, perchè deficenti, ad imposizioni in quanto riguarda lo zuccheraggio, la confezione del vinello e la sorveglianza; - gli agricoltori e viticultori di Rovigno esprimono il voto che per la Regione nostra venisse emesso un apposito regolamento d'applicazione alla nuova legge contro i vini artificiali e che questo, anche se fosse generale, avesse ad essere chiaro, energico e preciso specialmente: 1.o per ciò che riguarda lo zucchero da introdursi nelle cantine, che dovrebbe sottostare a speciale controllo; 2.o per ciò che riguarda la confezione del vinello, - che dovrebbe esser fatto senza aggiunta di zucchero, ma con sola acqua e vinaccie - da permettersi, sotto garanzie le più ampie, a chi ne ha diritto nel quantitativo massimo annuo di tre ettolitri a testa per le persone indicate dalla legge; 3.o per ciò che riguarda la sorveglianza e il controllo, che dovrebbero esser estesi, come nella legge germanica, ai libri e ai documenti delle cantine e dei commercianti di vino e ciò specialmente nelle città in cui il dazio consumo dà incentivo alle frodi, con ciò che gli organi di sorveglianza e controllo avessero a essere possibilmente speciali e dipendenti dalle autorità politiche e in numero corrispondente alla produzione e al commercio del vino locale» (vivissimi applausi).

Dopo che Giuseppe Bartoli ebbe brevemente dimostrato come un buon regolamento possa rendere veramente efficace una buona legge, l'ordine del giorno proposto dall'on. Davanzo venne votato ad unanimità fra nuovi applausi.

Il presidente, ringraziato l'on. Davanzo, e promesso che l'Associazione si occuperà in seguito in modo speciale anche di altre classi importanti della popolazione, quali quelle dei pescatori e degli artigiani, dichiara sciolta l'adunanza a ore 4 pom.

Da POLA.

— Pro ginnasio italiano di Pisino.
Posdomani 6 corr. nella sala «Apollo» si darà una festa da ballo ad inviti speciali, organizzata da un comitato di signorine, per dare incremento al Ginnasio italiano che la provincia ha eretto a Pisino e che va annoverato - dice l'invito diramato oggi - «fra le istituzioni più care al cuore di ogni buon istriano per conservare al nostro bel paese il suo carattere nazionale, al cui mantenimento hanno contribuito, a traverso i secoli, le donne istriane». La festa promette un esito brillante.

— Politeama Ciscutti.
La compagnia drammatica di Vittorina Duse sarà dal 16 al 24 corr. al Politeama Ciscutti. Oltre a parecchi lavori popolari, la compagnia Duse darà anche una novità: «Papà Eccellenza» di Rovetta.

— Grosso furto in una cooperativa.
Stanotte a tarda ora, i ladri riuscirono a penetrare nel magazzino della Cooperativa di consumo fra operai, in via Ostilia. Forzata la porta interna che era chiusa con lucchetti, e penetrati nel negozio forzarono un cassetto del banco impossessandosi di cor. 65.62 che vi si trovavano. Indi ammonticchiarono davanti alla porta che dà sulla via Ostilia quattro sacchi di caffè, bottiglie di cognac e pezzi di salame e stavano lavorando a portar via il tutto, quando accorsero le guardie municipali Pobega e Padovani, le quali poco prima avevano visto tre individui in attitudine sospetta dinanzi al magazzino e si erano allontanate, ritornando a tempo opportuno, quando, cioè, uno dei tizi stava scavalcando il muro di cinta. Le guardie rincorsero l'individuo e lo fermarono, ma egli, robusto e agilissimo, si svincolò e si diede a correre. Ma le guardie lo inseguirono e rimpetto all'ufficio postale di San Policarpo riuscirono ad arrestarlo e ad ammanettarlo. Condotto al corpo di guardia, l'arrestato si qualificò per Emilio Pizzek, di 20 anni, fabbro, abitante al N. 1 di via Petrarca. Le dette guardie, dopo aver consegnato l'arrestato alla guida d'ispezione Fonda, ritornarono sul luogo del furto. Trovarono la porta del magazzino aperta. Alle guardie suddette si aggiunse la guardia Carlin, alla quale riuscì di trovare le traccie degli altri due che oggi nel pomeriggio furono arrestati. Essi sono Carlo Depieri di Antonio, di 26 anni, calzolaio, e Andrea Tonsig, di 21 anni, falegname.

— Grave disgrazia all'acquedotto di Valdragon.
In un pozzo dell'acquedotto di Valdragon si trovavano a lavorare, a sedici metri di profondità, gli operai Bortolo Sillich, di 35 anni, abitante al N. 21 di via S. Martino, e Antonio Marzan. In un fianco del pozzo era stata eretta un'armatura per impedire che la terra franasse. L'armatura però non resse e la terra cadde addosso agli operai. Mentre il Marzan restò illeso, il Sillich riportò gravi lesioni alla gamba sinistra, alla faccia e alle mani. Fu accolto all'ospedale provinciale.

— Vagabondaggio.
Oggi nel pomeriggio si tenne al locale Giudizio un dibattimento in confronto di certo Lodovico Stadtmann, di 40 anni, bracciante, da Trieste, il quale sebbene già sfrattato, era ritornato a Pola. Fu condannato a due mesi di arresto rigoroso inasprito da digiuni ogni seconda settimana.

Da ISOLA.

— Incidenti gravi.
Ieri, per iniziativa del Gabinetto operaio di lettura si tenne qui un pubblico comizio per protestare contro l'attività del padre Gaetano contro i socialisti. Al comizio parteciparono socialisti di Trieste, Capodistria e Muggia, venuti col piroscafo «Epulo», noleggiato all'uopo. Il comizio si svolse senza incidenti, essendo mancato il creduto intervento di padre Gaetano e de' suoi aderenti. Dopo il comizio sorse in un'osteria un conflitto fra socialisti e clericali, però senza conseguenze gravi. Invece quando sull'«Epulo» era incominciato l'imbarco dei passeggeri per la partenza, fra le due parti si venne dalle parole offensive ai fatti. Dal molo, una fitta sassaiola prese di mira il piroscafo, dal cui bordo furono esplosi ripetuti colpi di rivoltella senza colpire alcuno. Il capitano del battello si vide indotto ad antecipare la partenza e, lasciando a terra vari passeggeri ed anche il macchinista, si staccò dal molo, spezzando con la velocità impressa al piroscafo la cima che da terra nessuno era in grado di sciogliere.

I socialisti rimasti a terra, partirono più tardi con la ferrovia. Nacquero altri tafferugli, durante i quali ci furono fra i socialisti alcuni feriti non gravemente. La gendarmeria, intervenuta, accompagnò alla stazione i socialisti.

Da DIGNANO.

— Conferenza.
Oggi la signorina Ada Sestan tenne una conferenza sulla poesia istriana. Parlò a lungo di Pasquale Besenghi degli Ughi, di Fachinetti, di Contento e del nostro concittadino Antonio Boccalari. La bellissima conferenza tenne viva l'attenzione dell'uditorio e fu coronata di un incessante applauso.

Da CITTANOVA.

— Ballo della Società Operaia.
Anche quest'anno, sabato 9 corr., nella sala Radin si darà una festa di ballo a favore del fondo sociale della Società Operaia.

Durante il riposo verranno estratti alcuni regali.

Da LUSSINGRANDE.

— Elargizione.
Il sig. Francesco Leva e famiglia elargirono cor. 25 al Fondo Giubileo imperiale per studenti poveri ad onorare la memoria del signor Ovidio Budinich.

Da CURZOLA.

— La veglia pro Lega Nazionale (per telegrafo).
La veglia mascherata a vantaggio del locale gruppo della Lega ebbe esito splendido. L'addobbo dei locali, fatto con gusto artistico, fu ammiratissimo. Ricca la mostra degli oggetti donati. Il concorso della cittadinanza fu rilevantissimo. Entusiasmo indescrivibile. A nome del gruppo, espresse riconoscenza con un patriottico discorso, l'on. Smerchinich. L'incasso, superiore a quello degli anni decorsi, oltrepassò le 1800 corone.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7. febbraio:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **98.600** al N. **100.400**.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 5 di via Malcanton per cor. 20.000.

Mutui.

Cor. 5000 al 7 % a peso di porzioni d'uno stabile in città.

Amputazione.

Se ciò che dà coraggio al marinar
Tu tagli i piè
Ecco dinanzi a te
Il verbo che incoraggia all'operar.

Spiegazione del giuoco precedente:
ATTOR. ROTTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Febbraio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.25, Staatsbahn 787.25, Alpine 622.50, Lotti turchi 169.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.10 (216.—), Disconto 185.— (187.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (101.97), Meridionali —.— (771.—), Mediterranee —.— (446.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.15 poi sino 102.20, Chiusa francese 95.40 (95.40), Italiana 102.20 (102.15), Spagnuola 95.— (94.95), Banche Ottomane 693.— (696.—) Rio Tinto 22.98 (23.—) Lotti turchi 152.75 (153.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 686.— a 688.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.75 a 241.35, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 99.15 a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.95 a 96.25, Credit 689.25 a 691.25, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 168.50 a 170.50, Lotti turchi 167.50 a 169.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.40, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 693.—.
Parigi 4. Chiusa. Ferrato austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 96.70, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank 520.—, Lotti Turchi 157.75, Banca di Parigi 15.56, Meridionali ital. 771.—, Azioni Rio Tinto 22.98.
Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6 3/4, Argento 31 15/16, Rend. Spagnuola 94—, italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4.
Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.10, Ferrate dello Stato 146.75, Lombarde 32.35.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.75, per dicembre 34.—.
Amburgo 4. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o
Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, maggio —.—.
Nuova York. 4. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 54/100 Febbr.-Marzo 5 50/100, Marzo-Aprile 5 48/100, Apr.-Maggio 5 47/100, Maggio-Giugno 5 46/100, Giungo-Luglio 5 45/100, Luglio-Agosto 5 43/100, Agosto-Settembre 5 38/100, Settembre-Ottobre 5 35/100, Ottobre-Novembre 5 32/100.
Petrolio. *Anversa* 4. Loco 20.50. fermo
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits Apert.: 193—. Chiusa 192 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 107 3/4, per 3 mesi 108 1/4.
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 74.50, per marzo 67.50, marzo-aprile 67.25, maggio-agosto 62.75. fermo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.45, per marzo 23.45, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.40. fermo
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per marzo 30.15, marzo-giugno 30.50, maggio-agosto 30.45. ferma
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 40.50, per marzo 40.75, maggio-agosto 42.—, settembre-dicembre 38.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.75 calmo. Bianco per mese corr. 25 3/8, per marzo 25 5/8, per maggio-agosto 26 3/8, ottobre-dicembre 26 3/4. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o
Amburgo 4. (Chiusa). Per febbraio 17.55, marzo 17.70, aprile 17.80, maggio 17.95, giugno 18.05, luglio 18.15. calmo
Londra 4. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. 8 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Teresa	6	Caricazione
1a	Arcadia	11	Scaricazione
1b			
3	A. Maria Teresa	10	Scaricazione
6	Cleopatra	7	Caricazione
9	Trieste	8	Scaricazione
12a	Brento	10	»
12b	Tyria	5	»
13a	Margherita	7	»
13b	Olga	5	»
14	Istok	12	»
17	Volturno	7	»
21	Imperatrix	8	»
22	Matlekovitz	5	»
23	Urania	11	»
24	Manin	7	»
25	Pouceta	4	Caricazione
Molo I	Elektra	7	»
» II	Ariete	6	»
Molo IV	Gemelli	6	Scaricazione
» IV	Sud	7	»
» 0	Contessa Adelma		
» 0	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

I NUOVI MUSEI

— del —

Circolo Artistico

(Portici di Chiozza 1, primo)

aperti dalle 9 ant. alle 10 pom.

= Entrata cor. una =

(a favore fondo artisti)

NB. Si prega il P. T. Pubblico di non intervenire in folla, causa la ristrettezza dei locali.

5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa“** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste**, e sig. **Giuseppe Bertoldi, Trento**

SALUS
I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette **razionale**, perchè igienici, essendo a base di antisettici e perchè economici

VISITATE
— il —
SALONE DEPAUL
Piazza della Borsa 7
mezzanino
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO.

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.
I **Glicerofosfati granulari Policomposti Moscatelli di Genova** costituiscono ottimi preparati da usare con piena sicurezza di brillante successo nelle varie forme di Nevrastenia.
Prof. Giuseppe Lapponi
Medico di S. S. Pio X.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

A tutti coloro che si sentono
= stanchi e malaticci =
nervosi e senza energia, il Sanatogen ridona nuova vita e forza. Esperimentato con splendidi risultati da oltre 3000 professori e medici. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Opuscoli spedisconsi gratis e franco.
Bauer & Co., Berlino S. W. 48
e Rappresentanza generale
= C. Brady, Vienna I. =

— Come?!... Papà ci ha permesso: sono **tubetti di sigarette antinicotinici** di Jacobi.
Attenzione! Genuini soltanto in cassette da sigari

Cioccolata svizzera finissima RIBET
Cioccolata e Bombons
al latte, alla noce, al mocca
Rappresentanti generali **Pissk & C., Vienna,** I Kohlmarkt 5
Rappresentante per Trieste: AUGUSTO STECHER.

„PETROCAPTOL“
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi la bottiglia.
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
e **Drogheria Cillia, via Poste.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4 1/2 %
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

ELETTRIZZIAMO IL PETROLIO!
Prodigiosa scoperta.
Economia del 50 % Massima potenza di luce.
Tavolette compresse „SONNENHELL“.
SUCCESSO PIENAMENTE CONFERMATO. Già adottate da molti Municipi, Amministrazioni, Collegi, ecc.
50.000 SCATOLE vendute in otto giorni.
(Rallegrate le vostre case, il vostro lavoro con una luce chiara e possente)
Le Tavolette «Sonnenhell» sono una geniale preparazione chimica che rende incandescente il petrolio. — Il loro uso non apporta nessuna spesa e non necessita cambiare gli apparecchi d'illuminazione già in uso. — Basta introdurre ogni due giorni una di queste tavolette entro ogni comune boccia di lampada a petrolio, per renderlo all'istante incandescente e per ottenere una luce tre volte superiore a quella elettrica. Tolgono fumo, cattivo odore e diminuiscono il consumo del petrolio.
Astuccio con 24 tavolette di prova Cor. 2.— (6 scatole Cor. 5) franco di porto.
Indirizzare **ordinazioni con importo** alla Premiata Ditta
INTERNATIONAL NOVELTY Co., Via S. Radegonda N. 10, Milano.
Cerchiamo rappresentanti. — Forte sconto ai droghieri, rivenditori, ecc.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina simpatica, di bella presenza e buona famiglia, pratica venditrice per primaria ditta. Offerte sub «Ita» al Piccolo. 7204

CERCASI prontamente giovanetto intelligente per scrittoio-magazzino. Posto stabile, paga subito. Offerte al Piccolo «Paga subito» 3644

CERCASI brava domestica, buon salario, piccola famiglia. Canova 24, II. 3801

CERCASI servetta onesta per piccola famiglia. Via Cecilia N. 2, IV. 3824

CERCANSI prontamente ragazzi pistori. Stadion 24. 2793

CERCASI prontamente brava domestica per piccola famiglia. Via Torrente 34, III destra. 3792

CERCASI prestaservizi onesta, capace lavori domestici, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3791

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Rivolgersi via Nuova 6, I. 3776

CERCASI prontamente fino servitore tedesco con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3777

CERCASI ragazza giovane pratica stanze per la mattina. Presentarsi con attestati dalle 2 alle 3. Indirizzo Piccolo. 3780

CERCASI prontamente prestaservizi per mattina e dopopranzo. Parini 2, mezzanino destra. 3830

CERCASI prontamente ragazza per tutti lavori di casa. Gatteri 5, II destra. 7279

CERCASI domestica, media età, per signorina sola. Servizio leggero; Corso. Indirizzo al Piccolo. 3835

CERCASI prestaservizi due volte al giorno. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 3836

CERCASI prontamente brava donna prestaservizi, possibilmente sola, tutto il giorno. Giacinto Gallina 4, III. 3715

CERCASI per studio tecnico Genova signorina o signora indipendente perfetta conoscenza italiano tedesco. Stipendio iniziale lire 100. Offerte sub «Genova» al Piccolo. 3704

CERCASI donna servizio per cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 3681

CERCANSI due ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3758

CERCASI domestica con attestati giovane, sappia cucinare. Belpoggio 2, IV. 7239

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Caucich, via delle Scuole Nuove 3, S. Giacomo. 7231

CERCASI donna di servizio per tutta la giornata. Foscolo 16, porta 15. 7230

CERCASI prestaservizi tre ore mattina. Indirizzo Piccolo. 3737

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 3763

CERCASI ragazzo per banco pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3763

CERCASI pratica ragazza per appalto. Indirizzo Piccolo. 3726

CERCASI prontamente domestica campagna, salario cor. 20. Via Romagna (Scorcola) 80. 3705

CERCASI prontamente cuoca. Piazza Giuseppina 4, II piano. 3706

CERCASI donna servizi. Indirizzo Piccolo. 3728

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti fabbri. Farneto 23. 7225

CERCASI per famiglia due persone domestica ordinata sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 3733

CERCASI prestaservizi per due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3734

CERCASI prestaservizi mattina, parchetti corone 12, via Caserma 6, primo. 3718

CERCASI ragazzetta per latteria. Rivolgersi Torrente 12. 3851

CERCASI garzone falegname. Via Paduina N. 3. 7296

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo 3848

CERCASI prontamente portinaio, possibilmente calzolaio; rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 7293

CERCANSI abilissime lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3843

CERCASI servetta per famiglia con bambini, che sia laboriosa. Chiozza 7, III. 7292

CERCASI donna prestaservizi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3833

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Maurizio N. 15, p. 6. 3842

CERCASI mezza lavorante principiante sarta donna, 3 corone settimanali. Via Battaglia 8, III. 7270

CERCASI donna per assistere vecchio signore ammalato. Indirizzo al Piccolo. 3818

CERCASI lavorante da falegname di mobili. Via S. Cilino 165. 7263

CERCASI cuoca capace. Via Stadion 29, III p. 3821

CERCASI ragazzo con paga, negozio vetrami via Nuova 40. 3819

CERCASI forte domestica capace cucinare, cose famigliari; non presentarsi senza buoni attestati. Madonna del Mare 2, p. I. 7262

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3875

CERCASI ragazzo portatore pane. Indirizzo al Piccolo. 3870

CERCANSI diversi conduttori per trattoria, 600 cor. cauzione. Dalle 12-2 Trattoria Sport, via Giulia 23. 3859

CERCASI prontamente bravo orefice gioielliere. Indirizzo al Piccolo. 3861

CERCASI un lavorante calzolaio. Via S. Giacomo 3. 7328

CERCASI ragazzo con paga. Negozio manifatture Giusto Stransiak, Piazza Nuova. 3884

CERCASI apparecchiatrice calzolaia. Via S. Sebastiano. Querci. 3886

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 9697

CERCANSI garzona, paga 5 corone, portatrice. Armeni 1, Mrak, stiratrice. 9698

CERCASI servetta per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3816

CERCASI cuoca giovane da presentarsi solo se munita di buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3811

CERCASI prontamente domestica per Dalmazia. Michelangelo 5, p. II. 7255

CERCASI buona, onesta ragazza lavori casalini, cucinare, oppure prestaservizi sappia cucinare, qualche ora giornata. Indispensabili attestati. Indirizzo Piccolo. 3810

CERCASI brava domestica, escluso cucinare. Lavatoio 5, III piano, sinistra. 7248

GIOVANE mezzofacchino con buoni certificati cercasi per deposito pellami. Indirizzo Piccolo. 3840

CERCASI prontamente brava cuoca giovane, 12 florini, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3804

CERCANSI mezzi lavoranti fabbri. Rivolgersi trattoria al Nuovo Secolo, via Ugo Foscolo. 3803

PRATICANTE che conosca le lingue italiana e tedesca trova impiego con stipendio presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3862

PRONTAMENTE ricamatrice cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3735

RISCUOTITORI serie ditte riceverebbero equo compenso dedicandosi anche acquisizioni facilissimi affari presso famiglie. Offerte e referenze sub «Acquisizione» Piccolo. 3828

RISCUOTITORI cercansi con cauzione, buonissima paga, più interessi su cauzione. Offerte fermo posta sub «Posizione». 7089

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del caro estinto.

Famiglie SOFIANOPULO

La famiglia **Damiani**, in unione a tutti i parenti, ringrazia quelle gentili persone che vollero in varia guisa rendere l'ultimo tributo al loro amato estinto

Andrea Damiani.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA principiante cercasi per scrittoio ditta primaria. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 3839

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9693

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni e nuovo. Via Petronio 7. 3808

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 3485

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Via Rossetti 16, II, destra. 3694

ASSISTENTE edile con lunga pratica e ottime referenze cercasi per impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 3761

SI cerca una serva. Rivolgersi Sanità 18. 7302

CERCO donna brava pulire stanze qualche ora mattina. Torre bianca 22. 7277

SI cerca venditrice per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3758

PORTINAIO **capace cercasi, marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo** 3761

SI cerca mezzo lavorante per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3758

RAGAZZA o donna per rassettare stanze soltanto mattina. Altra, domestica stabile, che sappia cucinare semplicemente, cercansi. Rossini 28, III. 6759

RAGAZZO per negozio da barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 3750

PROVETTO fuochista con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3756

PRESTASERVIZI massima nettezza, tutti lavori domestici, ogni mattina dalle 7½ alle 9½, verso 18 corone mensili cercasi prontamente. Inutile che si presentino persone che non parlino tedesco. Indirizzo Piccolo. 3753

PRESTASERVIZI capace tuti lavori cercasi mattina, dopopranzo. Chiozza 42, pianoterra. 3725

DONNA servizi cercasi prontamente. Parini 12, piano I, porta 11. 7304

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 10½ cercano due persone. Corone 12. Farneto 48, porta 12. 3788

PRONTAMENTE cercasi portinaia. Vicolo delle Ville 8. Rivolgersi terzo piano sinistra. 3796

PRESTASERVIZI per alcune ore giornalmente cercasi. Chiozza 41, II, sinistra. 7274

CERCO brava stiratrice per colletti. Lavoratorio stiratura e lavatura, Piazza Goldoni N. 12, quarto. Sauer. 3829

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, primo. 7247

FATTORINO giovane pratico manifatture sappia scrivere, collocamento pronto. Indirizzo Piccolo. 3882

CERCO prontamente ragazza buona famiglia quale assistente trattoria Barcola. Indirizzo Piccolo. 3867

PRESTASERVIZI cercasi corone 16 mensili senza costo. Via Fontana 12. IV, destra. 7261

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, terzo piano. 7316

OFFRESI ragazza pratica per latteria. Via San Francesco Assisi 2, III. 3874

RAGAZZA tedesca bella presenza, perfetta nel cucinare come pure nei lavori domestici offresi come donna di chiave presso signore. M. H. posta restante via Signori, Gorizia. 7318

DONNA giovane offresi quale riscuotitrice, piena conoscenza delle lingue italiana e tedesca, e discreto sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3814

OFFRESI perfetto corrispondente serbo-croato con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Primarie referenze. Scrivere al Piccolo sub. «Serbo». 7267

OFFRONSI marito-moglie per portinai o conduttori trattoria. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3798

SIGNORINA matura, perfetta tedesco, francese, economia domestica, cerca posto: istitutrice, governante, compagnia. Offerte «Elsa 120» posta centrale. 7073

RAGAZZO buona famiglia cerca posto come praticante casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 3755

TRENTACINQUENNE parla e scrive italiano, francese, poco tedesco, spagnolo, cerca impiego, anche notturno. Offerte «Bereiter» Piccolo. 3790

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, dattilografo, contabile offresi importante ditta. Offerte «Arbeitsam» Piccolo. 3720

SIGNORINA buona famiglia, conoscente perfettamente l'italiano e tedesco nonchè il ricamo, cerca posto di cassiera presso negozio, farmacia o pasticceria. Offerte al Piccolo sub «I. V. 100». 3683

SIGNORINA tedesca conosce bene francese, alquanto italiano, piano, lavori muliebri, cucito, cerca occupazione per tutta o mezza giornata. Offerte «Deutsche 30» Piccolo. 3778

OFFRESI prontamente uomo giovane che ha lavorato in uno stabilimento chimico industriale, pratico nelle manipolazioni delle sostanze, con buoni attestati. Offerte «Manipolazioni» Piccolo. 3696

OFFRESI stiratrice a giornata. Via Traversale al Bosco 3, II p., porta 12. 7222

GIOVANE buonissima condotta cerca posto fattorino oppure facchino presso negoziante manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3707

OFFRESI ragazza capace lavori domestici possibilmente signora sola. Via Solitario 11, porta 18. 3709

GIOVANE offresi come cursore o riscuotitore; conosce la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3746

DROGHIERE con ottimi attestati commerciali, di tirocinio e d'esame di professione, cerca posto conveniente. Offerte «Droghiere» Piccolo. 3732

CUOCA tedesca giovane cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «A. 7272» al Piccolo. 7272

RAGAZZA che parla italiano, tedesco e slavo cerca posto quale tabacchina, o per panetteria. Indirizzo Piccolo. 3837

BRAVA cuoca cerca posto a giornata. Via Solitario 3, I, porta 5. 3797

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi come cassiera o altro posto decoroso. Gentili offerte «Ines» Piccolo. 3760

SIGNORINA conosce corrispondenza commerciale italiana, con cognizione della tedesca, tenitura, dattilografia offresi. Offerte: «Bureau» Piccolo. 7234

SIGNORINA tedesca che parla bene italiano cerca posto per bambini. Offerte Piccolo «Stütze 2000». 3721

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, slavo, lavoratore indipendente occupato primaria ditta, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «Attivo 200» Piccolo. 7211

SIGNORINA seria con buone referenze offresi quale venditrice o cassiera, parla italiano, sloveno, sufficientemente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3856

OFFRESI donna pulizia stanze diverse ore di mattina. Via Barriera 29. 7295

RAGIONIERE esperto, corrispondente italiano e slavo, con conoscenza articoli, buonissime referenze, cerca impiego. Offerte sub «Serio 35» al Piccolo. 3865

PERSONA che ha fatto il servizio militare nella cavalleria, cerca posto di scudiere presso distinta famiglia. Parla tedesco e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3724

OFFRESI ragazza onesta con buoni attestati, come riscuotitrice od altri lavori, con bella calligrafia. Offerte al Piccolo «Lina». 7257

ISTRUZIONE

ESATTISSIMA signorina darebbe lezioni qualsiasi lavoro ricamo, nonchè lavorerebbe giornata. Modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3757

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7268

SIGNORINA toscana (senese) offresi prontamente per dar lezioni private, prime classi di scuola a bambini, condurli a passeggio. «Senese A. B.» Piccolo. 7237

OTTO corone mensili contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana oppure dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 3637

BRAVA, paziente maestra piano, mandolino lezioni proprio domicilio, anche serali. Barriera 14, IV. Accompagna canto, qualunque istrumento, prezzo mite. 7130

ZITTERA, mandolino insegna in brevissimo tempo distinta maestra. Acquedotto 31, terzo. 3854

[illegible]

CERCASI per agosto o prima villa o villino qualunque posizione vicinanza tram o quartiere signorile con 6 stanze e giardino. Offerte «Signorile» Piccolo. 3644

CERCASI prontamente quartiere elegante 2 camere, camerino, vicinanza tramvay possibilmente Giardino. Offerte al Piccolo sub «Tramvay». 3642

STANZA e costo cerca signorina impiegata, presso vedova con figlia oppure presso piccola famiglia con figlia. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7191

SIGNORINA civile cerca camerino ammobiliato eventualmente vuoto, presso famiglia civile. Scrivere posta restante sub «Aida». 3855

CERCASI prontamente sala grande per Società (ballo). Offerte «Società» Piccolo. 3787

CERCASI magazzino grande a volto, eventualmente in corte. Offerte casella postale 512. 3772

SIGNORE cerca camera ammobiliata, comfort moderno, completa pensione, eventualmente cena esclusa. Offerte sub «Vicino Meridionale» al Piccolo. 3736

CERCA signorina presso signora sola, indipendente, per compagnia stanzetta vuota, uso cucina, a buon prezzo. Offerta al Piccolo «Combinazione». 3731

STANZA vuota, chiara, 12-13 cor. cercasi pressi Acquedotto. Offerte Piccolo sub: «Sarta». 7276

CERCASI quartiere due camere e camerino, posizione centrica. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 3845

CAMPAGNA vicinissima cercasi quartiere tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, 24 febbraio, maggio, agosto. Offerte «Nora» Piccolo. 7312

GIOVANE signore cerca stanza ammobiliata, eventualmente con costo. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 7321

AFFITTASI stanza letto in compagnia. Via S. Maurizio 15, porta 16. 6640

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rapicio 4, IV, destra. 7252

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, camerino, cucina e camera, cucina. Rivolgersi via Panfilo Castaldi 8, II. 7254

AFFITTASI stanza bene ammobiliata; ingresso libero. Gatteri 5, III, destra. 7259

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Cavana 4, piano III, porta 8. 9695

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via Olmo 4, terzo, sinistra. 3885

AFFITTASI una stanza grande, con due finestre, uso scrittoio, con stufa e gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I, porta 8. 3863

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, tutto ammobiliato. Via Beccherie 7, primo. 7319

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina fior. 12 mensili. Via Tesa 39. 7294

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Corso 10, piano IV. 3820

AFFITTASI elegantissima camera, ottimo costo, stufa, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 7266

AFFITTASI bottega pel 15 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 3826

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti. Via Gelsi 4, I. 7273

AFFITTASI cameretta ammobiliata prezzo minimo. Via Parini 12, porta 15. 7283

AFFITTASI letto. Volendo costo fiorini 4.50 settimanali. Giulia N. 35, IV destra. 3697

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, quinto piano, affitto annuo fiorini 112. Via Marco Polo 4. 3690

AFFITTANSI prontamente primo piano 4 camere, cucina, anticamera, cantina, soffitta, posizione saluberrima, per semestrali 130 fiorini tutto compreso. Via Commerciale 28, primo, porta 6. 3664

AFFITTASI camera ammobiliata elegantemente, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 3770

AFFITTANSI per Febbraio, Giorgio Vasari 14 II, tre camere, anticamera, camerino, cucina cor. 360. Bottega al pianoterra cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 3712

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali, con costo. Giulia 35, IV destra. 7228

AFFITTASI camera con focolaio. Via Piccola Fornace 1, IV. 7220

AFFITTASI prontamente camera ingresso libero. Madonnina 8, p. III. 7221

AFFITTASI, 15 febbraio, camera grande 2 finestre, vista Acquedotto, uso di cucina, oppure buon costo, presso coniugi soli. Acque 5, IV. 7229

AFFITTASI una, due stanze vuote, uso di cucina, acqua, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3739

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, massima nettezza a persona civile. Manzoni 22, II. 7235

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, escluse donne, volendo costo, presso signora sola. Scussa 7, pianoterra destra. 7237

AFFITTASI camera vuota, anche ammobiliata, con costo, casa primissimo ordine. Indirizzo Piccolo. 3754

AFFITTANSI pel 24 Agosto quartieri piccoli e grandi, vista al mare o giardino, magazzini per botteghe e forno nelle nuove case via Cereria angolo via Tigor. 7240

AFFITTANSI due stanzette, una disobbligata, uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3847

AFFITTANSI stanze ammobiliate elegantissimamente, con uno, due letti, buonissimo costo, ingresso libero. Stadion 5, II. 7300

AFFITTASI splendida grande stanza vuota, soleggiata, casa nuova, fiorini 7 mensili. Manzoni 4, terzo sinistra. 7280

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 7307

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, stufa, gas. Chiozza 4, I. 7301

AFFITTASI camera ammobiliata, prontamente. Farneto 23, I, 8. 3776

AFFITTANSI, Poste 12, II destra, 2 bellissime stanze uso scrittoio o per famiglia, con cucina. 3795

AFFITTANSI camera grandissima oppure una piccola ammobiliata, due letti, tutto nuovo, oppure vuote, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3799

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con o senza costo. Ireneo 3, I p., porta 7. 3784

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 7264

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluso uomini. Via Sanità 5, piano III. 3809

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinta famiglia. Istituto 39, I, porta 5. 3825

AFFITTASI prontamente negozio con utensili, e retromagazzini posizione centrica. Piazza Cavana N. 6. 7322

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Romagna 4, primo. 7327

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 7326

SUBAFFITTASI prontamente quartiere Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 9696

STANZA vuota due finestre, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3872

SUBAFFITTASI 24 febbraio comodo e bellissimo quartiere 4 stanze, parchettato, cameretta, poggiuolo, cucina, grande soffitta, acqua e gas. Rossetti 17, II. Diffalco fino agosto 10%. 3664

5 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 3813

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente due, con stufa. Spiridione 7, secondo. 7323

ELEGANTISSIMO quartiere 3 camere, camerino, anticamera, cucina affittasi 24 febbraio. Via Boccaccio 6, III, sinistra. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 7311

INGRESSO libero affittansi bella stanza grande, stufa, altra attigua per distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3743

PER 24 febbraio o marzo affittasi quartiere 5 stanze, cucina, camerino, camerino bagno, soffitta, gas, luce elettrica, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 3786

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3817

MACELLERIA completa affitterebbesi a macellaio onesto. Cauzione cor. 200. Indirizzo Piccolo. 3838

CAUSA trasloco affittasi quartiere 3 stanze, cucina, poggiuolo, cantina, giardino, acqua, gas, splendida vista al mare, tramway, fior. 275 per 24 Febbraio volendo anche qualche giorno prima. Via del Lloyd 4. 3711

CARNOVALE per i giorni del corso mascherato affittasi poggiuolo grande primo piano. Indirizzo Piccolo. 3741

CENTRO, II, stanza signorile affittasi a signore serio. Indirizzo Piccolo. 3764

SUBAFFITTASI prontamente con notevole vantaggio bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, I piano, vicinanza tramway; rivolgersi Settefontane 46, porta 8. 3727

SIGNORA affitta camerino, volendo costo anche signorina. Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3744

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista Corso, Piazza Goldoni, mite prezzo, famiglia tedesca. Corso 34, p. III. 3719

CAUSA trasloco subaffittasi prontamente quartiere di 4 stanze, camerino, cucina. Via SS. Martiri 24. 3452

PER febbraio affittasi vasto magazzino, androna Tecla, corone 200. Indirizzo Piccolo. 3712

POGGIUOLO grande primo piano, Corso-Piazza Borsa affittasi per i tre ultimi giorni di carnovale. Indirizzo Piccolo. 3741

VIA Boschetto 11, I destra affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. 7298

9 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata per un signore. Indirizzo Piccolo. 3877

QUARTIERI **di 3 camere, camerino, cucina, elegantissimi, gas, acqua, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91, 93.** 6358

QUARTIERE PER FEBBRAIO sei stanze affittasi. Via Orologio 6, IV. 7070

CAMPAGNA sopra Montebello, milleottocento tese, coltivabilissima con casa tre camere, cucina, cantina, soffitta, soli subinquilini, affittasi prontamente. Indirizzarsi Calzoleria Mödling, Corso. 3639

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Via Canova 9, mezzanino, porta 2. 7244

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI 2 chiffonniers, macchina Singer, tavolino da toilette, tavola, tavola per cucina in buono stato. Offerte postarestante Barriera N. 470. 3848

APPARATI **fotografici obiettivi d'autore cercansi. Indirizzare offerta con descrizione e ultimissimo prezzo al Piccolo N. 50** 3823

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 7288

MOTOCICLETTA usata, con carrozzella, buona, acquisterebbesi. Veglio Brandolin, Cormons. 3783

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 7269

ACQUISTASI caldaia Cornwall superficie riscaldata da 35 a 40 metri, recente costruzione. Offerte sub «Industria» fermo posta Cormons. 7313

BICICLETTE due cercansi, una da uomo, una da signora. Offerte indicare prezzo sub «Cicles» al Piccolo. 7309

UNIFORMI e vestiti borghesi, come pure bordure d'oro e d'argento, acquisto ai massimi prezzi. Scrivere sub «Didner» fermo posta centrale, Trieste. 7224

CERCASI prontamente villino con uno o due quartieri. Offerte al Piccolo sub «G. B. N. 32». 7250

DA vendere tavolo da pranzo, stanza matrimoniale. Ireneo 4, falegname. 7310

DA vendere orologio regolatore a pesi son soneria. Piazza Barriera 10, II, sinistra. 7317

DA vendere due bellissimi chiffonniers due porte, divano, statua Diana, vaso giapponese. Piazza Goldoni 12, terzo. 3822

DA vendere due grandi specchi da barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3773

VENDESI, affittasi decreto deposito vini. Agenzia Merlo Stadion 3, primo. 3693

VENDONSI mandolino, violino, prezzo mite. Via Pilone 2, porta 11. 7233

VENDONSI prontamente due suste nuove finissime. Via dell'Olmo numero 4, primo. Lavoratorio tappezziere. 3765

VENDONSI lampada petrolio appendere, altra da tavolo, mite prezzo. Rossetti 26, porta 9. 7223

VENDONSI ceste paglia fina per viaggio quasi nuove, splendido vestito panno bianco nuovo per signorina e bellissima culla legno artistica. Acquedotto 81, porta 10. 7232

VENDONSI credenze con vetrine per cucina. Istituto 20. 3767

VENDESI trattoria vicino stazione Meridionale, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3532

VENDONSI buonissima macchina cucire mano; montura nuova macchinista. Foscolo 4, quinto. 3437

VENDESI bellissimo pianino nuovo, prezzo conveniente. Barriera 14, II destra. 7281

VENDESI, causa trasferimento, elegantissima stanza matrimoniale completa. Canova 13, porta 4, dalle 12½-3. 7282

VENDESI carrettina. Rivolgersi Barriera 29, Zucherich. 3858

VENDESI fondo Opicina bella posizione, fiorini 6 tesa. Indirizzo al Piccolo. 3800

VENDESI bellissimo lavoratorio falegname, prezzo bassissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3800

VENDESI in San Giacomo casa esente da imposte per nove anni, otto quartieri, parchetti, acqua d'Aurisina, gas stanze, piccolo giardinetto, prima intavolazione fiorini diecimila a cnque, cassa a saldo fiorini duemila. Offerte «Duemila» al Piccolo. 3779

VENDESI, prezzo mitissimo, trattoria centrica posizione. Offerte «Serie» al Piccolo. 7265

VENDONSI blusa seta bianca, lettino per bambini, pure vestitini. Indirizzo al Piccolo. 3827

VENDONSI mobili fini nonchè altri oggetti usati in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3841

VENDONSI buon prezzo bellissimo fornimento salotto, divano con galleria, riposè. Farneto 17, tappezziere. 7305

VENDESI boà bianco nuovo. Canova 13, porta 11, ore 1-3. 7303

VENDONSI prontamente divano modernissimo con tappeti galleria, due chiffonniers due porte, due letti completi, due sgabelli, ottomana, poltrona rossa, due buonissimi materassi lana. Chiozza 15, II. 7297

VENDESI partita botti usate; riva Pescatori 18, bottaio Cozzi. 3853

VENDONSI macchina Singer cor. 40, paravento cinese cor. 160, torchi legatori libri. Via del Monte 9. Schulze. 7242

VENDESI completa camera matrimoniale opaca quasi nuova. Offerte «Opaca» Piccolo. 7243

VENDONSI cucina secession, libreria, attaccapanni, camera letto e pranzo in lavoro finissimo, tavolino mosaico valore 1200 corone. Eseguisconsi ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 3745

VENDONSI stupenda posata argento con bicchiere dorato, nuovo, adatto regalo battesimo. Mastello rame con spina. Indirizzo Piccolo. 3860

VENDESI pasta Napoli primissima qualità centesimi 64; burro da the corone 2.70; burro Stiria corone 2.30, nonchè uova fresche giornalmente. Via Nuova 41, Palazzo Salem. 3388

VENDONSI fondi città, circondario, di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3368

VENDONSI mantello teatro e giacchettina, prezzo convenientissimo. Boschetto 11, secondo. 7320

VENDONSI ville e villini (con o senza giardino) massimo comfort, vicinissimo tram. Indirizzo Piccolo. 3869

VENDONSI case e casette, centro città e dintorni, buona rendita, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3868

VENDONSI causa lutto due vestiti seta, cappelli, salon. Indirizzo Piccolo. 3802

VENDONSI mobili causa immediata partenza, più materassi. Barriera vecchia 19, III. 3806

VENDESI stanza matrimoniale nuova, stile moderno. Indirizzo Piccolo. 3815

VESTITO nero completo bonjour, redingote, soprabiti vendonsi. S. Francesco 34, IV, destra. 9692

PELLICCIA uomo media statura, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3871

PIANINO noce stupendo, ottima voce, meccanica perfetta, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3880

OCCASIONE. Vendonsi due fondi per fabbricare. Buonissima posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3873

COSTUME maschera adattatissimo società, vendesi fior. sette. Indirizzo Piccolo. 3869

CANI di S. Bernardo pura razza, di 4 mesi età, maschio o femmina o paio vendonsi. Rivolgersi R. Kren, Gorizia. 3866

BICICLETTA quasi nuova mozzo libero, controfreno vendesi. Luigi Galvani 3, II, sinistra. 3878

DECRETO trattoria disponibile. Indirizzo Piccolo. 3781

VASCA da bagno zinco, unoletto e vestiti da uomo usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3747

PIANOFORTE eccellente primaria fabbrica, perfettissimo, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 3854

ORECCHINI con due stupendi brillanti solitari fiorini 420; piccoli 115; altri grandi; splendida grande broche-ciondolo; perle, vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3831

PIANO Bösendorfer da concerto, palissandro, come nuovo, splendida voce, vendesi, 3-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 3749

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 3748

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 3850

CEDONSI, seconda lettura, Leipziger Illustrirte Zeitung, Illustrations Française senza supplementi. Indirizzo Piccolo. 3752

VENDO cane da caccia razza finissima, d'età 7 mesi, causa partenza. Scalinata N. 2, II. 3708

SIGNORE visitò sparherd via Torrente se disposto aumentare corone dieci, ripassi. 7278

STANZA matrimoniale ottimo stato vendesi cor. 300. Donadoni 2, porta 26. 3789

450 tese terreno, casetta nuovissima, pozzo, Santa Maria Maddalena Superiore, splendida posizione, vendonsi per cassa o rateale. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 6969

VENDO negozio commestibili e frutta. Via Acque N. 2. 3623

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione trovasi villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

PIANO da concerto (meccanica inglese) vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1. 3187

BICICLETTA donna vendesi buono stato, prezzo mite. Beccherie 22, Crevatin. 3751

BELLISSIMO pappagallo brasiliano parlatore, corone 80. Remota 5, II, Marinelli. 7238

DUE solide suste nuove, materasso lana, diverse sedie. Tiziano 9, porta 7. 3723

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 3185

OCCASIONE. Vendonsi causa cambiamento letto una persona, sgabello e tavolo nuovissimi. Barriera vecchia 33, II, sinistra. 3688

LATTERIA da vendere. Via Molino a vento 3. 7275

[illegible]

SMARRITO venerdì tre biglietti Monte dalla via Alfieri e Tiziano; mancia portandoli Piccolo. 3730

SMARRITO **cagnetto bianco maschio «Foxterrier» medaglia 76. Al portatore mancia buona. Piazza Stazione N. 4, I piano** 3682

RINVENUTO stivale, ritirarlo portando l'eguale. Canova 11, III, 14. 3834

SMARRITO sabato a Muggia fazzoletto seta con frangia. Mancia portandolo famiglia Fusari. 48

DIVERSI

VEGLIA Lega graziosa mascherina viene pregata scrivere indirizzo conosciuto. F. F. 3774

FRANCOBOLLO verde gli è stata piacevole mia compagnia usata finora? Prego attenda lettera posta restante sub suo nome e numero. M. 7226

SONO certa equivoco. Ridiamo del reciproco granchio. Saluti. Bebè rosa. 3740

VEGLIONE Previdenza a mezzanotte verrò a trovarti nel tuo palchetto. Cinque. 7253

MARIUCCI mio caro. Vieni al veglione stasera? lo spero. Tua sempre E.... 7251

V. R. Baba giuoca tutti, sua disposizione nessun rimedio, combriccola. 7256

ANTONIO. Attendoti stasera alla Previdenza alle 11.45 nell'atrio del Politeama Rossetti. Maria. 7246

GIOVANOTTO elegante nel palchetto N. 2 pregato non mancare veglione stasera. Mascheretta bianca. 7286

M. 40. Che n'è di te? Ricevuto tua ultima appena sabato, dovetti mancare venerdì. Scrivimi. E. 7314

VEGLIA Lega costume celestiale desidererei scrivervi, meglio parlarvi; inviatemi scritto indirizzo conosciuto; sarei molto.... felice. Alma. 7324

MASCHERINE bianche spiritose che venerdì parlarono nel palco N. 2, sono pregate gentilmente da signore a ripetere martedì loro visita destando vivo interesse. Attese a mezzanotte precisa. 7325

CINEMATOGRAFO. Appena sarò libero ti avviserò. Frattanto ti raccomando la conduttura. 3881

ERMINIA. Avete mancato. Peccato! Martedì sarò solito caffè. Spero parlarvi. Verrete? L. 7315

6 dicembre 1906. Sono disperatissimo non vederti nè avere tue notizie. Sei ammalata? Cos'è successo. Se puoi scrivimi. Cordiali saluti. Tuo per sempre. 7285

GIOVANNI. Stasera spero incontrarti al veglione per rivederti dopo tanti anni. Pierina. 7287

P. P. 300. Giace lettera posta Stadion. Attendo risposta mercoledì. Stabilite convegno. G. C. G. C. 3857

EXCELSIOR Luigia. Ricevetti oggi tuo caro scritto rimanendo felice. Spero rivederti presto. Saluti ed abbracci. Carlo. 3782

IN seguito uscita impiegato cointeressato azienda commerciale lucrosa accetterebbesi persona fiducia rimpiazzarlo; richiedesi persona capace, capitale investimento 10-15.000 corone, posto fiducia rimunerato emolumento fisso, cointeressenza. Offerte dettagliate anche pensionati, signore sub «Istituto» Piccolo. 7308

NEGOZIANTE cerca cor. 400 restituibili 2 cor giornaliere, buon interesse e garanzia. Offerte Piccolo «Negoziante». 3887

400 corone, due amici cercano; lauto interesse. Offerte «Lauto» Piccolo. 3785

AFFARE **serio lucrosissimo guadagno annuale corone ventimila aumentabili, cercasi socio disposto stabilirsi Milano, versando corone dodicimila, delle quali cinquemila garantite contro ipoteca. Non rispondesi anonimi. — Scrivere «Catalogo» fermo posta Trieste** 7203

CERCANSI tosto trecento fiorini, forti interessi, garanzia. Offerte Piccolo «Anselmo». 7284

MUTUI disponibili per prime intavolazioni città, territorio e provincia. Indirizzo Piccolo. 3868

CERCANSI corone 15.000 prima intavolazione 6% stabile, fondo. Indirizzo Piccolo. 3585

MUTUI personali da cor. 300 in poi 6%. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 7236

CHIMICO **industriale associerebbesi od acquisterebbe industria o commercio adatto. Sub «Chimico» al Piccolo** 3807

4¼%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4¼% interesse anche per fuori di Trieste.

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

PANORAMA **Stadion 2. America. Vedute di Washington, Nuova York, Boston, nonchè ponte di Brooklyn e Fiume Mississipì** 7128

LAMPADE acetilene cor. 6, lampadine elettriche cor. 2. Accumulatori per lampadine elettriche cor. 4. Fragiacomo, S. Sebastiano 2. Barriera 24. 9694

TRATTORIE e osterie cerco in appalto. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 3867

NOLEGGIANSI costumi, bebè, domino ogni colore. Corso 37, primo, prezzi modici. 3883

COSTO pranzo, cena tutti giorni variato. Maurizio 11, I sinistra. 3832

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 3605

200 gonne (cottole) stoffa fior. 2.20 in poi, nere 3.50 in poi. Jess, Barriera 15. 3852

PALETOTS ceneri lunghi 6.50, Sacchetti 4.50, Mantelline 3.50. Jess, Barriera 15. 3852

NOLEGGIANSI dominò, costumi cinesi, prezzi ridotti. Via Boschetto 44, I, porta 5. 7301

NOLEGGIANSI dominò, bebè, prezzi occasione, per veglione Previdenza. Scorzeria 1, angolo Barriera. 3771

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, costume bambino, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I, destra. 3738

NEL salone mode parigino, con annessavi scuola autorizzata di taglio (via Rettori 1) confezionansi vestiti da ballo in 2-3 giorni. Le abbienti possono avere capolavori di buon gusto; le meno abbienti lavori eleganti ed economici. 3691

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali, elegantissimi, garanzia sei anni, prezzo mitissimo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 3879

PREVIDENZA noleggiansi ricchissimi costumi, domino raso. Via S. Caterina 1, terzo. 7249

CONIUGI tedeschi di cuore prenderebbero creaturina costo. Acquedotto 81, porta 5. 3812

CAMICIE dozzina, biancheria uomo, donna, riparazioni, confezione. Massimo Azeglio 2, IV. 7260

RICCO domino raso bianco noleggiasi veglione Croce. Indirizzo al Piccolo. 3742

TRADUZIONE di testi tedeschi letterari, commerciali fornisce perfetto conoscitore traduttore. Indirizzo Piccolo. 3768

GRANDE assortimento fiori artificiali, carta, tela trovasi Corso 32, II. 7299

MOBILI causa mancanza spazio vendonsi, stanze complete lucide e opache, pezzi singoli ogni qualità, tappezzerie in grande scelta, tutto a prezzi di fabbrica. Farneto 12. 7271

SALONE toillettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 3700

ALLOOOOH! Pronti! Qui, libreria; chi parla? Club drammatico «Buontemponi». Mandateci subito 100 copie «Parere Medico». 3538

CEDESI cartella pagamento rateale viglietto lotteria, perdendo cor. 20. Indirizzo Piccolo. 3692

CERCANSI per fuori cuoca Restaurant, sottocuoca, londiner, lavapiatti, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 3693

SARTA raccomandasi signore lavoro giornata oppure casa. Domino raso nero noleggiasi prezzo mite. Alfieri 9, porta 6. 7245

CHI ha da vendere, comperare canarini, canarine, pappagalli ed uccelli di qualsiasi specie rivolgasi via Poste 12, corte. 3794

INCASSO crediti, conti, quietanze, ecc. riscossione immediata, mite percento. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 7290

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze, ecc. massima garanzia, modicità. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 7291

UNDERWOOD, Adler, Barlock, Densmore, Yost, macchine scrivere come nuove, prezzo occasione, vendonsi. Poste 6. 6135

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8637

DISCHI doppia faccia, sceltissimi, conosciuti. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 3766

NOLEGGIANSI 4 eleganti vestiti per maschera. Massimo D'Azeglio 3, porta 24.

MOBILI e tappezzerie in colossale assortimento, insuperabili per eleganza e solidità, a prezzi convenientissimi trovansi nei grandiosi magazzini via Chiozza 7 (scuola ballo), Toro 1, Acquedotto 3. Giacomo Macerata. 3714

MASCHERE, bebè, domino, pierrettes, spagnole, cappelloni, prezzi miti. Via Torricelli 7, pianoterra. 7219

MASCHERE noleggiasi grande assortimento. Via Ferriera 17, anche domino per signori. 3729

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11.** 6791

PIANINI, pianoforti nuovi Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, I. 7182

FALEGNAME lavori finissimi con legname stagionato assume ordinazioni stanze letto, pranzo complete, come pure qualsiasi lavoro. Lavoratorio proprio via Istituto 5. 3665

REMI faggio, remi per canotti sistema francese-americano, bozzelli assortimento e legno cedro finissimo, lunghezza 6-7 metri. Vendonsi a prezzi modici. Cantiere S. Bortolo, Barcola 239. 3396

FINISSIMI, moderni profumi francesi vendonsi a corone 1.20 alla bottiglia i seguenti: Ideal, Azurea, Orchidea, Trifoglio, Violetta regina, Violetta di Nizza, Mimosa, Heliotrop, Sherry-Blosson, Peau Espagne, Lilias, Acacia, Reseda, Garofano. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 3426

DENTIFRICIO ottimo rimedio per le carie e disinfezione della bocca, bottiglia corone una. Essenza di Pino, profumo aggradevole per disinfettare le stanze, bottiglia corone una. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 3426

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 6 febbraio dalle 9 ant. e dalle 3 pom.

Una partita di colletti differenti da uomo, cotone colorato per calze, polsi e colletti di gomma, maglie per neonati e per ragazzi, cotone Manchester, rocchelli piccoli e grandi, diversi bottoni, gomitoli di cotone, sustine, diverse calze per bambini in assortimento, legacci, satin in differenti colori, sacchetto (cappotto) di Astracan vero con collaro e polsi di zibellino, catena d'oro, diversi quadri con cornici dorate, poltrona, tavolino a lucido, lampada da notte, buonegrazie, ecc. ecc.

POLVERE ASPERSORIA

asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.